



# ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane



*45 anni del più importante Museo diffuso d'Italia*

ANNUARIO 2021-2022

**ADSI**  
Associazione Dimore Storiche Italiane

**ANNUARIO**  
2021/2022



Ideazione e organizzazione tecnica  
*Gaddo della Gherardesca*

Redazione  
*Immacolata Afan de Rivera Costaguti*

Coordinamento editoriale dell'annuario,  
impaginazione e raccolta materiale documentario  
*Lucia Calabrese*

L'Associazione Dimore Storiche Italiane  
ringrazia gli Autori per il loro prezioso contributo  
ed i Soci che hanno concesso  
le immagini della propria dimora

In copertina:  
*Palazzo Tamborino Cezzi, Lecce, maggio 2021*  
Foto: *Natalia Zilli* ©

Stampa:  
Connect Stampa S.r.l.  
Via Fernando Conti, 59/61 - 00133 Roma  
[www.connectstampa.com](http://www.connectstampa.com) - 06 2015633

## Indice

<b>Premessa</b> .....	pag. 5
<b>Introduzioni</b>	
Giacomo di Thiene .....	“ 9
Celebrazione dei 45 anni del più importante museo diffuso in Italia .....	“ 13
Restauro Casa degli Omenoni - Milano (MI) .....	“ 18
Il Gruppo Giovani .....	“ 22
Piattaforma A.D.S.I. ....	“ 27
<b>Iniziative</b>	
La Giornata Nazionale .....	“ 32
Bando Tesi di Laurea A.D.S.I. - III Edizione .....	“ 36
Manifestazioni Sedi Regionali .....	“ 44
European Historic Houses (EHH) .....	“ 56
Le Dimore del Quartetto .....	“ 60
<b>ADSI Srl</b>	
ADSI Consulenze e Servizi Srl .....	“ 64
Nuovo portale delle Dimore Storiche .....	“ 68
<b>Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus</b> .....	“ 70

# INIZIA SUBITO AD ACCETTARE CARTA AMERICAN EXPRESS®

Scopri come attrarre nuovi clienti  
dall'elevato potenziale di spesa.

## Contatta subito:

 **Andrea Carumani**  
External Sales Manager  
American Express Payments Europe S.L.

 **andrea.b.carumani@aexp.com**

 **334.6351183**

Si applicano Termini e Condizioni



**DON'T**  
*do business*  
**WITHOUT IT™**

# ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

Il patrimonio storico, artistico, architettonico e monumentale, costituisce parte essenziale dell'identità culturale di ogni paese. Il mantenimento di questi beni, vera e propria memoria del passato, richiede quindi, proprio in virtù delle loro peculiarità, che essi vengano tramandati integri alle generazioni future.

Oggi dobbiamo continuare a ringraziare chi, nel 1977, sull'esempio di analoghe associazioni operanti in altri paesi europei, costituì in Italia l'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, Ente Morale riconosciuto con DPR 26/11/90 senza scopo di lucro. Questo importante sodalizio, che da 45 anni si propone di agevolare la **conservazione**, la **valorizzazione** e la **gestione** delle dimore storiche, è sorto grazie all'impegno e alla passione di alcuni proprietari, fedeli custodi di quello che si può senza alcun dubbio definire il più importante patrimonio storico-artistico privato del mondo.

Spesso, i beni storico-artistici di proprietà privata vengono visti, nell'immaginario comune, come lussuosi palazzi posti nei centri storici delle più importanti città italiane ereditati da antiche e nobili famiglie, e quindi, la figura del proprietario viene erroneamente associata a quella di un ricco e fortunato "signore". La realtà è molto diversa: chi oggi possiede un complesso monumentale, sia che lo abbia ereditato o acquistato, lo mantiene, lo custodisce, solo per la passione e l'amore per l'arte, la storia e la cultura. Si tratta di beni dislocati lungo tutto il territorio nazionale, in metropoli, capoluoghi e soprattutto nei piccoli centri (il 54% di essi si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 29% in quelli sotto le 5.000 unità); alcuni si trovano in pianura, altri nelle valli o in cima a colline e montagne. Ognuno di essi è unico: unica la sua storia, i suoi problemi di manutenzione ed i significati per la comunità cui afferisce; unico il suo valore culturale. In considerazione della loro tipologia e dislocazione territoriale, non solo non producono alcun reddito, ma rappresentano spesso un gravoso onere, soprattutto tenendo conto delle recenti normative che hanno notevolmente ridotto il regime di "compensazione" fiscale di cui i proprietari, già notevolmente condizionati dall'imposizione del vincolo, potevano usufruire per il mantenimento dei beni. Lo Stato, attraverso il vincolo ai sensi del D.Lgs 42/04, limita infatti i diritti del proprietario sull'immobile da lui posseduto, lo obbliga alla cura e manutenzione, nel rispetto anche dell'art. 9 delle Costituzioni, ma è oramai dimentico di cosa significa in termini di impegno personale ed economico mantenere un bene culturale che dichiara, giustamente, essere parte integrante e fondamentale del patrimonio della Nazione.

La manutenzione ed il restauro di un'antica dimora sono complessi e comportano l'opera di artigiani altamente specializzati che è sempre più difficile trovare; i committenti di questi professionisti, capaci di intervenire su beni storici senza alterarne lo stato originario, sono proprio i privati che pertanto consentono a queste preziose figure professionali di continuare ad esistere incoraggiando e mantenendo vivo il valore e la tradizione del lavoro artigianale.

È importante sottolineare che la buona conservazione di un bene storico riqualifica notevolmente anche il contesto in cui lo stesso è inserito, valorizzando il territorio circostante ed offrendo quindi notevoli benefici alla collettività, non solo da un punto di vista di immagine estetica, ma soprattutto incoraggiando l'economia locale.

Proprio in quest'ottica l'Associazione Dimore Storiche Italiane ha proseguito, per oltre quattro decenni, nell'opera di coloro che per primi hanno avvertito l'esigenza di tutelare, in maniera collettiva, il più bel paesaggio antropizzato del mondo.

I compiti statutari dell'Associazione prevedono:

- la consulenza e l'assistenza giuridica, amministrativa, tributaria e tecnica a favore dei propri Soci ai fini della salvaguardia, della conservazione, della valorizzazione, e della gestione delle dimore storiche;
- lo stabilire ed il mantenere appropriati rapporti con i competenti organi pubblici;
- collaborare con analoghe associazioni nazionali ed internazionali, in particolare con quelle europee aventi scopi simili (è membro dell'EHH - European Historic Houses);
- promuovere studi, ricerche ed iniziative dirette al conseguimento dei fini sociali;
- prospettare i mezzi per conseguire un più adeguato ordinamento legislativo nazionale ed europeo.

**L'A.D.S.I. conta oggi 4.500 Soci** ed è divisa in **19 sedi regionali** che si occupano di promuovere a livello territoriale i valori dell'Associazione.





Palazzo Ravaschieri  
Chiavari - Genova

**Streetvox.**

**KRT™**



Palazzo Ferrajoli. Roma



Via Farini 3. Bologna



Piazza della Repubblica 2. Napoli

# RESTAURI SPONSORIZZATI SU DIMORE STORICHE

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, KRT™ e Streetvox, hanno stipulato una convenzione in merito al finanziamento dei lavori di ristrutturazione riguardanti le facciate delle dimore di proprietà degli Associati tramite i proventi pubblicitari derivanti dalle maxi affissioni. Vox Media, operante sul mercato italiano ed europeo con il marchio Streetvox, è una concessionaria pubblicitaria che opera nel mondo della pubblicità Out Of Home tradizionale e digitale. Avvalendosi di professionisti come l'agenzia inglese MKTG Advisor Co. Ltd. presente in Italia con il marchio KRT™, Vox Media sostiene gli Associati ADSI che devono effettuare opere di ristrutturazione delle proprie facciate, finanziando i lavori edili attraverso lo sfruttamento pubblicitario del ponteggio allestito per i lavori.

Contatto

Andrea Amoruso Manzari: M +39 335 391075 | M +39 366 1729001 | aam@mktgadviser.co.uk

[www.streetvox.com](http://www.streetvox.com)

Cari Soci,

È con grande piacere che vi invio l'Annuario in questo anniversario così importante per la nostra Associazione, infatti, proprio **45 anni** fa nasceva il Sodalizio che tutela il più **importante Museo diffuso d'Italia**.

Nel lontano 1977 dotati di grande entusiasmo, capacità ed una notevole lungimiranza, un gruppo ristretto di proprietari costituirono un'associazione che rappresentasse il patrimonio culturale privato perché particolarmente consapevoli della sua importanza **come testimonianza del passato, quindi del ruolo che rappresenta per la nostra storia presente e futura, e dell'onere che una solerte cura ed attenta manutenzione** di tali immobili comporta.

Erano anche consci del fatto che il patrimonio storico architettonico privato costituisce un'ossatura fondamentale dell'intero patrimonio culturale, **la cui salvaguardia costituisce elemento di interesse collettivo**.

Come sappiamo si tratta di un patrimonio composto da **beni estremamente eterogenei**: case e palazzi, ville, torri e castelli, parchi e giardini e perfino casolari disseminati lungo tutto il territorio della penisola in metropoli, città, cittadine, colline, montagne, ... Ognuno di questi beni rappresenta un **monumento unico**: unica la sua storia, unico il suo valore culturale e unici i suoi problemi di manutenzione.

**I proprietari sono quindi i custodi – pro tempore - di una piccola parte di uno sterminato bene pubblico**, rappresentato dal patrimonio edilizio privato con caratteristiche storico-artistiche.

L'Associazione, tra i vari obiettivi che si pone, ritiene che sia prioritario far comprendere alla società che gli immobili storici:

- **definiscono la qualità dell'ambiente in cui viviamo,**
- sono delle **realità culturali vive che svolgono anche una rilevante funzione sociale ed economica**. **Sociale** in quanto costituiscono realtà di riferimento - le radici – per il territorio in cui sorgono e quindi per le comunità che in quel territorio vivono; **Economica**, in quanto alimentano diversi settori inevitabilmente legati ai territori in cui questi beni sono collocati e da cui queste aree – per lo più borghi di poche migliaia di abitanti – potrebbero ripartire per disegnare un futuro sostenibile nel lungo periodo, dato che si tratta di beni non delocalizzabili altrove.

Queste case hanno una vita plurisecolare, che le ha viste svolgere funzioni diverse, ed oggi più che mai debbono **trovare una nuova collocazione in un mondo fortemente mutato** nell'ultimo secolo e messo a dura prova dalla crisi economica iniziata nel 2008, dalla pandemia e ora anche dalle conseguenze di una guerra che non si sa ancora dove ci porterà.

I proprietari, siano essi privati o pubblici, si devono porre il problema di come i **beni culturali** possano tornare ad essere dei **centri di produzione/dei poli di attrazione** di un interesse sia esso culturale, artistico, turistico, ed anche enogastronomico. In quanto poli di attrazione produrranno delle inevitabili ricadute positive sull'economia locale creando occupazione ed indotto, di conseguenza stimoleranno l'interesse di tutta la comunità per la loro tutela dato che **si conserva solo ciò di cui si riconosce un'utilità**. Utilità che certamente non è legata solo al fatto di essere aperti o chiusi al pubblico come abbiamo più volte ribadito ed illustrato.

**Il patrimonio culturale ha infatti dietro di sé almeno 3 filiere**: quella del turismo e degli eventi, quella delle piccole imprese (che costituiscono un altro valore aggiunto del nostro Paese in via di scomparsa), quella della conoscenza (penso ai tanti archivisti e storici dell'arte che stentano oggi, nella nostra Nazione - un paradosso - a trovare un'occupazione). **Collegate** ad esse vi è la ripresa dei **territori**, di quelle aree interne che contribuiscono a rendere l'Italia un Paese unico, vi è **la proprietà edilizia disseminata nei borghi** che potrebbe tornare ad investire nel loro recupero, vi sono le **aziende agricole e tutto il comparto dell'enogastronomia**, vi sono le tante **imprese che rappresentano ancora la qualità dell'Italia** e che sono legatissime alle proprie aree di origine.

Il patrimonio culturale privato rappresenta solo il 2Xmille dell'intero patrimonio immobiliare italiano e quindi, riconoscerli uno status eccezionale, costerebbe davvero poco, soprattutto a fronte dei benefici, sostenibili nel medio lungo periodo, che ne potrebbero generare.

Lascio a voi sfogliare quanto abbiamo fatto durante lo scorso anno e quanto andremo a realizzare nel 2022. Strumento, dunque, l'Annuario, di una comunicazione che intendiamo connotare non solo come doveroso servizio per voi Soci, ma come strumento anche per le istituzioni e la società civile.

Auspicio di poterci ritrovare tra pochi anni per festeggiare il mezzo secolo della nostra Associazione poiché le Dimore Storiche costituiscono la presenza di un passato a cui tutti noi vogliamo dare voce per portare avanti il messaggio della tradizione e contribuire a delineare un futuro realmente sostenibile nel lungo termine fondato su identità, società ed economia.

È questo, io credo, il valore aggiunto dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, a cui rinnovo assieme a voi gli auguri.

**Giacomo di Thiene**  
Presidente Nazionale  
Associazione Dimore Storiche Italiane

SE NON VUOI PIÙ:

odore di muffa  
mettere a rischio la tua salute  
avere i muri sempre rovinati  
costanti spese per le inutili ristrutturazioni



è l'unica soluzione definitiva e non invasiva  
contro l'**umidità di risalita** capillare

NATURALE  
GARANTITO  
REVERSIBILE  
CERTIFICATO  
COMPATIBILE  
NON INVASIVO

QUALCOSA SI PUÒ FARE!



[info@biodry.eu](mailto:info@biodry.eu)



Casino dell'Aurora Pallavicini  
Roma

## Fondazione Italiana Accenture

accelera la transizione digitale del **Terzo Settore**  
introducendo tecnologie, processi, competenze  
che ne aumentino efficacia ed impatto



Per saperne di più visita il sito: <https://fondazioneaccenture.it>  
Chiedi informazioni: [segreteria@fondazioneaccenture.it](mailto:segreteria@fondazioneaccenture.it)

**fondazione  
italiana  
accenture**

## Celebrazione dei 45 anni del più importante Museo diffuso in Italia



**M**ercoledì 30 marzo 2022, con grande orgoglio, la nostra **Associazione ha celebrato i suoi 45 anni di attività.**

Nella splendida cornice del **Palazzo Doria Pamphilj**, e alla presenza di molti ospiti e autorità, abbiamo potuto infatti raccontare l'impegno di noi tutti - 4.500 Soci, **custodi del più importante museo diffuso d'Italia.**

Il Presidente dell'Associazione Civita **Gianni Letta** ha ricordato come il paesaggio, e la tutela di esso, tramite il fondamentale contributo delle dimore storiche, siano un patrimonio da custodire che rendono unico il nostro Paese.

Nel suo intervento il Ministro della Cultura **Dario Franceschini** ha ribadito come l'impegno di A.D.S.I. sia stato fondamentale in questi anni per la tutela del patrimonio culturale soggetto a vincolo e per questo ritiene necessario sostenere gli sforzi compiuti da chi contribuisce alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano. Il Ministro ha inoltre aperto alla possibilità di valutare l'estensione del c.d. Art Bonus alle dimore storiche, strumento idoneo per garantire la tutela di tale patrimonio.

Rilevanti anche le dichiarazioni della Sottosegretaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze **Alessandra Sartore**, che, nel ringraziarci per il nostro impegno nella tutela delle dimore storiche, ha evidenziato come vi siano ancora limiti nell'approccio sia in termini di normativa che di risorse da parte dello Stato, il quale deve fare di più per sostenere l'attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale privato.

All'evento hanno partecipato, tra gli altri, alcune realtà a noi

vicine e con cui ci confrontiamo in modo costante come il Presidente di Confindustria Cultura **Antonio Alunni**, il Presidente di Confedilizia **Giorgio Spaziani Testa**, la Vice Direttrice Generale di Confagricoltura **Annamaria Barrile**, il Vice Presidente di Confartigianato Restauro di **Paolo Gasparoli**, la Presidente di Federmep **Serena Ranieri** e il Presidente di ENIT **Giorgio Palmucci** oltre ad autorità quali il Comandante **Roberto Riccardi** del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri.

Abbiamo evidenziato la rilevanza culturale, sociale ed economica di tutto il patrimonio che rappresentiamo – aperto o chiuso al pubblico che sia – ed in particolare il suo valore per le future generazioni dato che i beni sono indissolubilmente legati ai propri territori ed i giovani saranno gli ambasciatori del nostro patrimonio in futuro. Il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva genera inoltre innovazione e progresso come ha sottolineato **Marco Sanzari** Consigliere del Ministro per le Politiche Giovanili **Fabiana Dadone**, quest'ultima particolarmente rammaricata di non aver potuto presenziare di persona all'evento. Sicuramente dobbiamo lavorare ancora di più per difendere e preservare questa nostra ricchezza a partire dai luoghi in cui questi beni sono collocati e dal dialogo anche con le amministrazioni e associazioni locali, ma la partecipazione e gli interventi che si sono susseguiti ci lasciano un moderato ottimismo per il futuro.

Laddove non aveste potuto seguire la diretta, sul nostro canale youtube troverete il video integrale.







*Villa Dragoni  
Buttrio - Udine*

## Viene stipulata a favore dei Soci ADSI una convenzione con uno dei maggiori gruppi assicurativi al mondo.

Si tratta di una soluzione assicurativa intermediata da **ARGO IWB**, con prestazioni molto ampie, specifica per un immobile storico. Sono assicurati gli enti di valore artistico, i maggiori costi di ricostruzione e restauro (differenziale artistico) nel rispetto del "vincolo" a tutela dei beni immobili di interesse culturale. La convenzione copre anche i danni al contenuto, agli oggetti d'arte, al patrimonio arboreo dei parchi. È garantita anche la responsabilità civile derivante dalla proprietà e conduzione dei fabbricati e per l'organizzazione di eventi di carattere commerciale, culturale, celebrativo, religioso, relazionale.

**ADSI**  
Associazione Dimore Storiche Italiane



**ARGO Insurance & Wholesale Brokers Srl**  
Largo Parolini, 24 - 25 - 33/A  
36061 Bassano del Grappa (VI)  
Tel. 0424.522532 r.a. - Fax 0424.230293  
info@argobroker.com - [www.argoibw.com](http://www.argoibw.com)

  
**DREAM&CHARME**

Dal 2020, Dream&Charme è il partner unico di ADSI per la Certificazione DCA delle Dimore Storiche dei soci ADSI.



*La Certificazione DCA (Dream&Charme Assurance) certifica le caratteristiche delle strutture ricettive in modo indipendente e imparziale grazie all'accREDITAMENTO secondo la norma UNI CEI EN/ISO/IEC 17065:2012 rilasciato da ACCREDIA (accREDITAMENTO N. PRD 297B).*

*Una Dimora Storica può essere certificata DCA per le attività relative agli eventi e/o per la ricettività, la Certificazione DCA rappresenta una differenziazione molto importante per il rilancio della ricettività e degli eventi rispetto a tutte le Dimore non certificate ufficialmente.*

Per avere maggiori informazioni per certificare la tua Dimora Storica contattaci:  
**Dream&Charme srl**  
Via del Lauro, 2 Milano - Tel. +39 02 62 0 61 589  
[www.dca-cert.com](http://www.dca-cert.com) - [adsi@dca-cert.com](mailto:adsi@dca-cert.com)

# ORGANIGRAMMA A.D.S.I.

## Presidente Emerito

Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini

## TRIENNIO 2019-2022

### Presidente

Giacomo di Thiene

### Vice Presidenti

Gianludovico de Martino  
Bernardo Gondi

### Segretario Generale

Giovanni Ciarrocca

### Consiglio Nazionale

Franzo Bruno Statella  
Giovanni da Schio  
Riccardo Imperiali di Francavilla  
Giulia Lechi  
Giuseppina M. Amarelli  
Lorenza Mochi Onori  
Maria Pace Odescalchi  
Clotilde Trentinaglia de Daverio  
Diego M. Visconti  
Orazio Zanardi Landi

### Giunta Esecutiva

Giuseppina M. Amarelli  
Giovanni Ciarrocca  
Gianludovico de Martino  
Giacomo di Thiene  
Bernardo Gondi  
Sandor Gosztonyi  
Maria Pace Odescalchi  
Wolfgang von Klebelsberg  
Orazio Zanardi Landi

### Presidenti Sezioni Regionali

#### ABRUZZO

Giovanni Ciarrocca  
abruzzo@ads.i.it

#### BASILICATA

Eugenio Martuscelli  
basilicata@ads.i.it

#### CALABRIA

Gianludovico de Martino  
calabria@ads.i.it

#### CAMPANIA

Riccardo Imperiali  
campania@ads.i.it

#### EMILIA-ROMAGNA

Beatrice Fontaine  
emilia@ads.i.it

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

Raffaele Perrotta  
friuli@ads.i.it

#### LAZIO

Filippo Massimo Lancellotti  
lazio@ads.i.it

#### LIGURIA

Alberto Clavarino  
liguria@ads.i.it

#### LOMBARDIA

Pietro del Bono  
lombardia@ads.i.it

#### MARCHE

Guido Borgogelli  
marche@ads.i.it

#### MOLISE

Ester Tanasso  
molise@ads.i.it

#### PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sandor Gosztonyi  
piemonte@ads.i.it

#### PUGLIA

Piero Consiglio  
puglia@ads.i.it

#### SICILIA

Gioacchino Lanza Tomasi  
sicilia@ads.i.it

#### TOSCANA

Bernardo Gondi  
toscana@ads.i.it

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

Wolfgang von Klebelsberg  
trentino-altoadige@ads.i.it

#### UMBRIA

Giorgio de Petra  
umbria@ads.i.it

#### VENETO

Giulio Gidoni  
veneto@ads.i.it

#### Coordinatore Nazionale Gruppo Giovani

Alessandro Cavazza  
coordinatoregiovani@ads.i.it

### Comitato Scientifico

Marina Colonna  
Lorenza Mochi Onori  
Wolfgang von Klebelsberg  
Teresa Perusini  
Diego Visconti

### Delegati

Gaddo della Gherardesca - EHH Board  
Alessandro Cavazza - EHH Next Generation  
Giulio Gidoni - Confedilizia  
Giuseppina M. Amarelli - Confedilizia  
Immacolata Afan de Rivera - APGI

### Collegio dei Probiviri

#### Effettivi

Prospero Colonna – Presidente  
Filippo Beraudo di Pralormo  
Sergio Gelmi di Caporiacco

#### Supplenti

Rinaldo Chidichimo  
Francesco Zerbi

### Collegio Legale dei Revisori dei Conti

#### Effettivi

Francesco Bucci Casari  
Francesco Schiavone Panni  
Michela Calisse (MiC)

#### Supplenti

Alessandro Tana  
Lorenzo Theodoli

## Restauro Casa degli Omenoni - Milano (MI)

L'ultimo restauro eseguito sul prospetto risale agli anni '80 del secolo scorso (presumibilmente tra il 1984 ed il 1985); le superfici presentavano già gravi problemi conservativi imputabili all'esposizione agli agenti atmosferici ambientali e al dilavamento, come è stato possibile documentare attraverso le foto storiche ritrovate. Si ha notizia di un intervento di consolidamento della pietra, eseguito allora probabilmente con il silicato d'etile, prodotto ampiamente usato in quegli anni.

### Stato di conservazione rilevato nel 2021 e progetto di restauro

Il confronto tra lo stato di conservazione attuale delle sculture rispetto all'intervento degli anni ottanta, dimostra che l'erosione, dovuta al dilavamento diretto ha determinato la perdita del materiale costitutivo e di una importante parte del modellato. La sigillatura dei gruppi scultorei potrebbe riferirsi agli impacchi di silicato d'etile dell'intervento precedente, prodotto che deve essere protetto dall'acqua piovana e dall'umidità ambientale, dopo l'applicazione sul materiale lapideo.

Lo stato di conservazione delle statue è molto disomogeneo, vi sono parti dilavate a pochi centimetri di distanza rispetto a zone ricoperte da croste nere di tipo dendritico.

Vi sono aree localizzate nelle quali l'erosione eolica e l'azione dell'acqua hanno disgregato e disperso il materiale lapideo, rendendo illeggibile la forma originaria del modellato. Per tale motivo non è possibile procedere con una pulitura di tipo tradizionale, con impacchi di soluzioni saline con pH basico, è invece necessario procedere in maniera critica e selettiva, differenziando l'intervento da punto a punto. Soprattutto è indispensabile procedere con una pulitura di tipo fisico (tecnologia laser), limitando l'apporto d'acqua al minimo.

Sulle capigliature delle figure maschili sono presenti patine di tipo biologico, ovvero alghe in stato vegetativo (di colore verde). La loro presenza documenta il protrarsi del ristagno dell'acqua piovana in corrispondenza di parti scultoree, che per la loro forma non consentono l'eliminazione dell'umidità superficiale.

In molte parti del modellato scultoreo sono perfettamente conservati i segni di lavorazione sulla pietra: sono visibili, i segni della gradina e dello scalpello, con i quali si tessono linee sottilissime che esaltano il modellato, nei passaggi chiaroscurali. L'integrità delle superfici protette dal dilavamento ci dimostra l'importanza della corretta progettazione ed attuazione delle lavorazioni, atte ad impedire il ruscellamento dell'acqua sulle statue.

Nelle zone protette dall'erosione del dilavamento è possibile osservare la presenza di una cromia superficiale, di colore Ocra. Quest'ultima potrebbe essere una finitura originale, applicata intenzionalmente dall'artista, oppure uno strato sovrapposto in occasione dei restauri successivi.

Sono previste analisi scientifiche per lo studio delle patine, in modo da documentarne i materiali costitutivi, ovvero il legnate (presumibilmente di natura organica) ed i pigmenti (ossidi naturali in polvere).

L'osservazione al microscopio delle stratigrafie realizzate sul materiale da campionare permetterà di verificare la connessione tra la cromia superficiale e il supporto lapideo.

La prima fase operativa prevede l'applicazione del biocida, ovvero del Benzalconio Cloruro al 2% in acqua deionizzata, operazione è finalizzata all'arresto del processo vegetativo dei biodeteriogeni, per evitare che in fase di risciacquo delle superfici si verifichino la dispersione e la diffusione delle cellule vegetali. È prevista l'asportazione dei depositi incoerenti per poter meglio visionare lo stato di conservazione delle superfici; l'operazione verrà svolta in modo selettivo e controllato dove il materiale lapideo si mostra polverulento e disgregato. Per la spolveratura preliminare si farà uso di micro aspiratori, per non rischiare di prelevare, oltre ai depositi incoerenti superficiali, anche frammenti di materia stessa che andrebbero perduti.

Prima di intervenire con i sistemi laser, si è valutato di eseguire delle prime prove di pulitura con diverse metodologie applicative. Questo primo approccio consiste nel rimuovere sostanze che sono dannose a livello chimico-fisico, o che interferiscono dal punto di vista estetico con l'opera. Prove di pulitura per la rimozione delle croste nere con differenti tecnologie laser a confronto. Le problematiche conservative riscontrate sulle su-



*prima del restauro*



*dopo il restauro*



*prima del restauro*



*dopo del restauro*

perfici lapidee degli Omenoni rendono indispensabile l'impiego di strumentazione laser, per poter realizzare la rimozione di concrezioni con spessore eterogeneo, molto più tenaci del substrato sul quale poggiano. Lo stato di disgregazione del Ceppo Lombardo e la perdita di importanti parti di modellato scultoreo non consentono nessuna azione meccanica sulla superficie (pennellesse e spazzolini), né l'impiego di mezzi acquosi, per la possibile presenza di sali solubili e delle componenti argillose dell'arenaria.

#### **Operazioni preliminari di restauro**

Per poter effettuare prove comparative di pulitura, sono stati noleggiati tre apparecchi laser, con tecnologie differenti:

**Il laser THUNDER** che lavora ad una lunghezza d'onda di 1064



*Uso del laser infinito*

nm dotato di un braccio articolato ed un manipolo che consentono di operare agevolmente sulle statue, (Sistema Q-Switch - lunghezza d'onda: 1064 nm - PWR: 215 mj - Hertz: 10).

**Il Laser EOS COMBO** con impulsi più lunghi, scalda leggermente più del precedente. La durata dell'impulso è legata alla profondità di penetrazione, pertanto è possibile variare i parametri di utilizzo, per ottenere il risultato di pulitura ottimale, in relazione alle differenti condizioni conservative delle aree dei manufatti, ovvero alla presenza di aree disgregate o meno. (Energia massima di esercizio: Impulso di 100 ns - FR = 2000 mj - LQS: 450 mj).

**L'INFINITO laser** a fibra attiva, pompato a diodi: ovvero il mezzo attivo è costituito da itterbio, presente nella fibra ottica attiva. Il sistema di pompaggio è costituito da diodi laser che illuminano la fibra. Lavora con  $\lambda$  di 1064 nm ed ha una durata d'impulso di 100 ns; La frequenza determina invece la sequenza di impulsi laser emessi ogni secondo di ripetizione espressa in KHz (1 KHz = 1000 colpi al secondo) con passi step di 10 KHz fino ad un massimo di 100 KHz. Il fascio del laser è dinamico, agisce sulla superficie con spot della dimensione di 90  $\mu$ m di diametro, che ripetuti in sequenza si muovono nella scansione e formano delle linee diverse, in funzione della forma selezionata.

Oltre alle osservazioni visive fatte dai restauratori con lente di ingrandimento, le prove comparative preliminari saranno valutate per mezzo di analisi scientifiche, ovvero sezioni lucide, per ottemperare al protocollo di valutazione degli effetti di pulitura. Verrà documentata l'efficacia della rimozione della crosta nera, nel pieno rispetto delle finiture pittoriche originali. In alcune parti degli elementi scultorei e decorativi del fregio, delle metope e delle cariatidi delle mensole vi sono evidenti rifacimenti, eseguiti in maniera grossolana, come ad esempio il volto nella foto di sinistra.

Il restauro è stato ultimato a dicembre 2021





*Palazzo Ciarrocca  
Santo Stefano di Sessanio  
L'Aquila*

## Il Gruppo Giovani A.D.S.I.

**Cari Soci Giovani,**  
come ho già scritto nel numero uno della nuova rivista online della nostra associazione, che vi invito a leggere perché pieno di contributi interessanti, le circostanze hanno fatto sì che questo triennio sia stato radicalmente diverso dai precedenti, e non vi nascondo che assieme a tutto il consiglio, saremmo stati felici di riuscire a proporre qualcosa in più, ma abbiamo fatto ciò che era possibile. La situazione sembra però finalmente cambiare, e nonostante a breve scadrà il mio mandato di coordinatore, vedo molte nuove prospettive nascerre all'orizzonte. Mi auguro che possiamo non solo ritrovarci nuovamente, ma che riusciremo a fare ancora più di prima un buon lavoro di squadra. Le sfide che ci attendono sono davvero molteplici, è vero, ma sono tantissime anche le opportunità e mi riferisco anche a quelle che il PNRR e le prossime misure ci potranno fornire.

È davvero importante che i contributi alla vita di A.D.S.I. arrivino da tutti i Soci, ed è per questo che ancora una volta invito ognuno di voi a condividere le sue competenze, idee, energie e capacità con tutta l'associazione. C'è molto spazio per rendersi utili: ad Ottobre organizzeremo con Anga (Giovani di Confagricoltura) la Festa dell'agricoltura nelle Dimore Storiche, ma ci sono anche le Giornate Nazionali di Maggio, la ricerca di nuovi soci, la partecipazione attiva a Raduni e Workshop, che sono tutte modalità per rendere l'Associazione più viva e forte.

Dato che è l'ultima volta che scrivo su questo annuario in qualità di Coordinatore del Gruppo Giovani, mi prendo un po' di spazio per una riflessione personale: Sono diventato Socio di A.D.S.I. nel 2010, spinto da mio nonno Novello Cavazza, ingegnere, che considerava la sua partecipazione all'associazione un atto di responsabilità e quasi un dovere, perché riteneva giusto cercare di dare un contributo alla causa collettiva di centinaia e centinaia di persone, spesso amici, mossi da un intento comune. Per sei anni come Socio, per tre da Responsabile del Lazio e per tre da Coordinatore Nazionale, ho provato a dare anche io il mio contributo, ritrovandomi a ricevere in termini di amicizie, esperienze e scoperte, molto più di quanto avrei potuto immaginare.

Tra poco passerò tra i Soci "grandi". Lo farò con enorme riconoscenza verso tutti i Soci di A.D.S.I. e verso i collaboratori dell'associazione, per tutte le straordinarie opportunità che ho ricevuto e per le esperienze che solo grazie all'associazione ho potuto vivere. Soprattutto lo farò con l'augurio che il Gruppo Giovani possa crescere negli anni a venire e che possiamo, tutti assieme, comprendere e far comprendere che tutelare il nostro patrimonio non è solo una questione di responsabilità verso le prossime generazioni, ma è anche un'enorme opportunità di crescita sociale, culturale ed economica per l'Italia.

Grazie a tutti  
*Alessandro Cavazza*



*Raduno Gruppo Giovani Nazionale - Verona*



*Il Consiglio Nazionale del Gruppo Giovani ospite dal Vice Presidente Nazionale Bernardo Gondi - Firenze*

Il Comitato di coordinamento nazionale del Gruppo Giovani, ad oggi risulta composto da:

#### **Coordinatore Nazionale**

**Alessandro Cavazza** - [coordinatoregiovani@adsi.it](mailto:coordinatoregiovani@adsi.it)

#### **Responsabili Regionali**

A.D.S.I. Campania - **Luisa de Notaristefani** [giovani.campania@adsi.it](mailto:giovani.campania@adsi.it)

A.D.S.I. Emilia-Romagna - **Enrico Vittori Venenti** [giovani.emilia@adsi.it](mailto:giovani.emilia@adsi.it)

A.D.S.I. Friuli-Venezia Giulia e Tesoriere - **Antonio del Torre** [giovani.friuli@adsi.it](mailto:giovani.friuli@adsi.it)

A.D.S.I. Lazio - **Francesco Francesconi** [giovani.lazio@adsi.it](mailto:giovani.lazio@adsi.it)

A.D.S.I. Lombardia, anche per l'anno 2020-2021 - **Luisa Winsemann** [giovani.lombardia@adsi.it](mailto:giovani.lombardia@adsi.it)

A.D.S.I. Piemonte - **Costanza Michelini** [giovani.piemonte@adsi.it](mailto:giovani.piemonte@adsi.it)

A.D.S.I. Sicilia - **Enrico Saeli** [giovani.sicilia@adsi.it](mailto:giovani.sicilia@adsi.it)

A.D.S.I. Toscana/Liguria/Marche/Umbria - **Niccolò Giusti** [giovani.toscana@adsi.it](mailto:giovani.toscana@adsi.it)

A.D.S.I. Veneto - **Anna Maria Pentimalli** [giovani.veneto@adsi.it](mailto:giovani.veneto@adsi.it)

#### **Consiglieri Nazionali**

Giulia Lechi

Sandor Gosztonyi

✉ [coordinatoregiovani@adsi.it](mailto:coordinatoregiovani@adsi.it)





*Palazzo Lodron  
Nogaredo - Trento*



*Castello e Borgo di Rivalta  
Gazzola Loc. Rivalta di Trebbia - Piacenza*

## Piattaforma A.D.S.I.

**I**l 2021 è stato l'anno in cui si è concretizzato il progetto di riorganizzazione dell'archivio dati, progetto di cui da tempo si sentiva la necessità e che era già stato avviato negli anni scorsi. Nel tempo infatti l'A.D.S.I. si era dotata di vari strumenti informatici capaci di coprire ciascuno delle esigenze specifiche per il lavoro delle segreterie: archivio dati anagrafici dei Soci, archivio dati sulle dimore, archivio delle dimore aperte al pubblico, gestione del sito internet istituzionale, del Portale delle dimore storiche, delle newsletter, archivio dei pagamenti,... Il tutto sia dal punto di vista di A.D.S.I. come Associazione, sia di Consulenze e Servizi- la Srl che si occupa dei servizi commerciali per i Soci.

L'aggiornamento e lo scambio di informazioni fra le varie piattaforme risultava complesso, lungo, poco efficiente e potenzialmente generatore di errori. Si è quindi valutato di mettere mano a tutta questa complessità di dati e funzioni in maniera unitaria, ragionando sui flussi e sugli usi, presenti e futuri. Dopo una fase di studio delle esigenze e di scambi con possibili fornitori del servizio, si è proceduto alla richiesta di preventivi e alla selezione.

Nel 2021 tutta l'interfaccia gestionale è stata rivista ed è stata costruita un'unica piattaforma per l'organizzazione generale. I dati sono stati migrati e adattati ai nuovi formati e alle nuove necessità. Gli strumenti operativi sono stati impostati per le segreterie centrali, e sono stati creati degli accessi semplificati dedicati all'amministrazione contabile e alle segreterie delle Sezioni A.D.S.I. Il lavoro sta andando avanti con il perfezionamento delle funzioni e con la formazione delle segreterie, tanto

a livello centrale che di Sezione.

Si è inoltre lavorato sulla possibilità per i singoli Soci di gestire in autonomia i propri dati e quelli della propria dimora, tenere sotto controllo la propria situazione contabile, pagare le quote associative e i contributi per gli eventuali altri servizi richiesti. In questa area personale è stato anche messo a disposizione del materiale riservato ai soli Soci che può risultare utile per la conservazione e gestione delle nostre dimore storiche: ad esempio normative, protocolli di intesa, convenzioni con partner, bandi e finanziamenti, webinar. È anche presente una lista di professionisti, artigiani e altri fornitori che sono a disposizione dei Soci per lavori e servizi utili.

Pian piano ognuno di noi si sta abituando a questo tipo di servizi riservati, offerti dalle banche e da altre piattaforme dopo aver fatto una registrazione online: da una parte può essere difficile imparare le nuove procedure, dall'altra può essere una grande comodità. Nel caso di A.D.S.I. ci sono alcuni ulteriori motivi: quando i Soci gestiscono in prima persona i propri dati, ci sono più occhi che controllano, così segnalano le anomalie e si sanano più velocemente eventuali errori di archiviazione generati negli anni. Inoltre si allevia molto il lavoro delle segreterie, una risorsa importante che A.D.S.I. può dedicare a compiti più operativi: seguire e organizzare sempre più i progetti e le attività proprie dei fini statutari.

Per questo invitiamo caldamente tutti i Soci ad accedere alla propria Area Riservata, le segreterie sono disponibili ad assistervi nei primi passaggi se necessario.



Castello Gallelli Badolato - Catanzaro





*Casino De Viti  
Poggiardo - Lecce*

# Dona il tuo 5 X 1000

## all'Associazione Dimore Storiche Italiane Sostieni il patrimonio storico-artistico architettonico privato

La dichiarazione dei redditi è una grande occasione per sostenere l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che da 45 anni si impegna nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico di proprietà privata. La scelta del tuo 5x1000 ci permetterà di integrare le risorse a disposizione dell'A.D.S.I. finalizzate al perseguimento degli scopi statutari.

### Come destinare il 5x1000 all'A.D.S.I.:

Nel modulo della dichiarazione dei redditi (CU 2022 o modello 730-2022 o modello redditi PF 2022):

- Nello spazio "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF" scegli il riquadro "**Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici (soggetti di cui all'art. 2, c. 2, del D.P.C.M. 28 luglio 2016)**"; firma e inserisci il nostro codice fiscale **80230750582**.

### Devolvere il 5x1000 ha un costo aggiuntivo per il contribuente?

No, non costa nulla perché il 5x1000 costituisce una parte dell'Irpef a cui lo Stato rinuncia in favore di enti senza scopo di lucro, legalmente riconosciuti, che realizzino, conformemente alle proprie finalità principali definite per legge o per statuto, attività di tutela, promozione o valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. Se non dichiarata, questa quota è devoluta automaticamente allo Stato.

### La risposta ad ogni tua domanda: Che cosa è il 5x1000?

Il 5x1000 è la quota dell'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche) che si può destinare, al momento della dichiarazione dei redditi, a favore di enti senza scopo di lucro, legalmente riconosciuti, che realizzino, conformemente alle proprie finalità principali definite per legge o per statuto, attività di tutela, promozione o valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici come l'Associazione Dimore Storiche Italiane. Se non si indica

nessuna preferenza tali quote rimarranno allo Stato.

### Se devolvo il 5x1000 posso destinare anche l'8x1000?

Sì. Devolvere il 5x1000, infatti, non esclude di poter esprimere una preferenza anche per l'8x1000 (dedicato alle confessioni religiose). Non si tratta di scelte alternative, possono, pertanto, essere tutte espresse. Queste scelte non determinano in alcun modo maggiori imposte dovute.

### Cosa succede se non indico il codice fiscale?

Se non viene specificato il codice fiscale, la cifra non verrà attribuita all'Associazione Dimore Storiche Italiane, ma sarà ripartita in modo proporzionale in base al numero di preferenze ricevute dagli enti appartenenti alla stessa categoria.

### Non presento la dichiarazione. Posso ugualmente destinare il 5x1000 all'Associazione?

Sì. Anche chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi, può scegliere di devolvere il 5x1000 all'Associazione Dimore Storiche Italiane. È sufficiente compilare la scheda con la scelta del 5x1000 contenuta nella CU (Certificazione Unica) e consegnarla allo sportello di un ufficio postale o di un CAF. La scheda va presentata entro il 30 settembre 2022, in busta chiusa con la scritta "Scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef", insieme a cognome, nome e al proprio codice fiscale. Il servizio è gratuito.

### Quali sono le scadenze per presentare la dichiarazione dei redditi?

Il termine per la consegna del 730 è il 30 settembre 2022. La scadenza vale sia per chi presenta il 730 ordinario al sostituto d'imposta sia per chi presenta il 730 precompilato oppure ordinario al CAF o al commercialista. Il termine per la consegna del Modello redditi persone fisiche (ex Unico) è il 30 novembre 2022.

Per maggiori informazioni

[amministrazione@adsi.it](mailto:amministrazione@adsi.it) • [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)



Palazzo Tanasso  
Portocannone - Campobasso

## La Giornata Nazionale A.D.S.I.

La Giornata Nazionale A.D.S.I. – giunta all’XI edizione – ha rappresentato un’importante occasione per riscoprire le bellezze del nostro Paese, facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d’Italia: un patrimonio troppo spesso ignorato, che non solo rappresenta la migliore storia e tradizione italiana, ma che – prima della pandemia – riusciva ad accogliere 45 milioni di visitatori l’anno. L’Associazione ha aperto gratuitamente oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola, accogliendo tutti coloro che volevano immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano. Un’iniziativa che ha visto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO, del Ministero della Cultura e di Confartigianato ed è stata attuata in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam), l’Associazione Nazionale Case della Memoria e Federmatrimoni ed

Eventi Privati (Federmepp). L’evento è stato inoltre realizzato con il contributo di American Express.

Ad emergere è stato il ruolo della filiera economica, vivacizzata dalla presenza delle dimore storiche e dalle molteplici professioni che si svolgono al loro interno. Si tratta di mestieri antichi, da tutelare anch’essi, quali artigiani, restauratori e giardinieri: figure professionali che affiancano i proprietari custodi e senza le quali non sarebbe possibile garantirne la manutenzione. Novità di questa edizione è stato poi il concorso fotografico in collaborazione con Photolux, rivolto a tutti gli utenti di Instagram: i migliori scatti sono stati esposti in una mostra tenutasi a Palazzo Bernardini a Lucca. A livello mediatico, infine, l’edizione 2021 ha battuto ogni record precedente, producendo 813 evidenze stampa, di cui 170 articoli cartacei e 73 servizi televisivi, per un controvalore economico totale di oltre 2,3 milioni di euro.



*Castello di Muro Lucano, Muro Lucano - Potenza*



*Villa Vivaldi  
Cagliari*





*Tenuta Filangieri de Clario  
San Paolo Belsito - Napoli*

## Bando Tesi di Laurea A.D.S.I. - III Edizione

### TESI VINCITRICE

Autore della tesi: **Alessio Ionna**

Relatore: **Giuseppe Capriotti**

Correlatore: **Pierluigi Feliciati**

**Matrimoni divini e ambizioni terrene.**

**Le decorazioni Settecentesche di Palazzo Millo ad Ancona**

Palazzo Millo, oggi conosciuto come Palazzo Jona, è uno dei pochi palazzi nobiliari sopravvissuti alle devastazioni che Ancona ha subito nel corso della Seconda Guerra Mondiale e al suo interno presenta uno dei cicli pittorici meglio conservati della città.

Nonostante queste peculiarità, il palazzo è stato poco studiato dalla storiografia locale, che si è concentrata principalmente sull'individuazione dell'architetto coinvolto nella realizzazione del progetto edilizio. Queste ricerche hanno dato vita ad un vivace dibattito, iniziato negli anni '70, che vede tre architetti contendersi la paternità di Palazzo Millo: il napoletano Luigi Vanvitelli, il fanese Francesco Maria Ciaraffoni e il romano Carlo Marchionni. Ad oggi tale contesa non risulta risolta, complice la mancanza di specifiche fonti.



Situazione differente invece, per il nome dell'autore del ciclo decorativo del secondo piano di Palazzo Millo: l'intero progetto è stato realizzato dalla bottega di Giuseppe Pallavicini, attiva anche in altre residenze anconetane. Il coinvolgimento di Pallavicini era stato ipotizzato da studi precedenti e, in seguito al ritrovamento da parte di Maria Luisa Ricci dell'atto di pagamento dei lavori indirizzato al pittore, tale ipotesi è stata validata. Tale atto di pagamento è il punto di partenza della tesi.

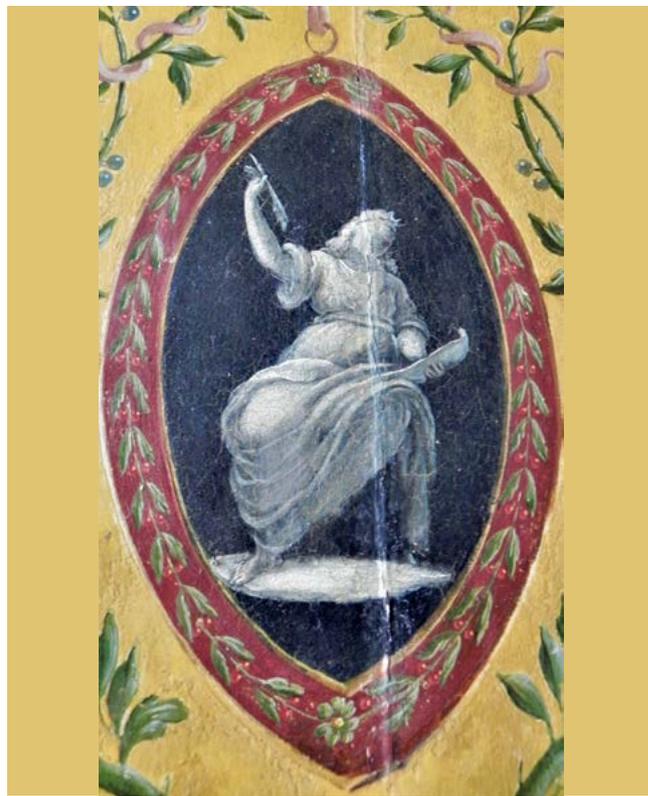
Nel documento viene infatti fatta menzione del committente del ciclo decorativo il marchese Guglielmo Millo, e dei lavori svolti da Giuseppe Pallavicini e pagati 529 scudi. Al fine di delineare la figura del committente, è stato necessario ricostruire la storia della famiglia Millo attraverso fonti bibliografiche e archivistiche conservate negli archivi di Ancona, Roma e Casale Monferrato.

I Millo erano una nobile famiglia originaria di Trino, nel Monferrato, che aveva avuto rapporti privilegiati con la corte ducale dei Gonzaga-Nevers. Dopo la fine della guerra per il ducato di Mantova e il Monferrato, la famiglia aveva deciso di tentare fortuna nello Stato pontificio, sfruttando la posizione del cardinale Giovanni Giacomo Millo. Giovanni Giacomo era stato inviato a Roma per seguire la carriera ecclesiastica e divenne amico di Prospero Lambertini, futuro papa Benedetto XIV. Tale amicizia portò molti vantaggi alla famiglia Millo, che si trasferì dal Piemonte ad Ancona, dove entrò in possesso del palazzo in seguito al matrimonio con i marchesi Moscheni. Dopo la morte del cardinale Millo, iniziarono i lavori di rinnovamento del palazzo cittadino, completati nel 1778 con la realizzazione dell'intervento decorativo commissionato dal marchese Guglielmo e suo zio, il monsignor Pietro Bartolomeo.

Nella tesi, l'analisi iconografica del progetto decorativo di Palazzo Millo è stata divisa in tre parti: i soffitti delle stanze, i sovrapporta e le porte.

L'analisi dei soffitti delle stanze del secondo piano è stata condotta attraverso il riconoscimento e l'interpretazione dei soggetti rappresentati. Sono emersi due messaggi che il committente e suo zio, che aveva collaborato alla stesura del progetto iconografico, volevano trasmettere: il primo è l'ambizione, individuabile nel mito di Erittonio, mitologico re di Atene





figlio di Minerva, con raffigurato lo stemma della famiglia; l'altro è l'amore, rilevabile dalla prevalenza di soggetti a forte tematica sentimentale, come l'*Allegoria del vincolo matrimoniale* o il *Banchetto di Amore e Psiche*. È quindi ipotizzabile che l'occasione per cui è stata avviata la realizzazione del complesso decorativo sia da individuarsi in una potenziale alleanza matrimoniale che doveva coinvolgere Guglielmo Millo, unione mai celebrata a causa della prematura morte del giovane marchese.

Dall'analisi dei sovrapporta e delle porte è invece emerso l'impiego di stampe come modello iconografico per le decorazioni, provenienti da due fonti con una scarsa fortuna iconografica: quelle impiegate per i sovrapporta sono le stampe della *Raccolta de' cammini dipinti che si ritrovano in varie case nobili di Bologna dipinti da Lodovico, d'Annibale e d'Agostino Carracci*, realizzata all'inizio del Settecento dall'incisore bolognese Carlo Antonio Pisarri; invece, per la realizzazione delle porte sono state impiegate stampe perlopiù riconducibili all'*Antiquarum Statuarum Urbis Romae Liber Primus* dell'incisore francese Philippe Thomassin, una raccolta di riproduzioni di sculture classiche presenti nelle collezioni romane realizzata all'inizio del Seicento. L'impiego delle stampe di Thomassin è da inquadrare nella riscoperta dell'antico che culminerà poi nella cultura neoclassica di fine Settecento, mentre le copie dei capolavori dei celebri nomi del passato rientrano nella volontà di emulazione della piccola nobiltà di provincia nei confronti della grande aristocrazia romana.



## 2ª TESI CLASSIFICATA

**Ester Germani** (votazione 110 e lode/110 e attribuzione della dignità di stampa)

*Tramandare l'eredità culturale di un'«acropoli delle Arti».*

*Percorso di conoscenza e progetto di restauro dell'opera di Pietro Porcinai a Villa Ottolenghi Wedekind presso Acqui Terme.*

Tesi di Laurea Magistrale in *Progettazione delle aree verdi e del paesaggio* Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino, Milano e Genova.

a.a. 2019-2020

Relatore: **Prof. Arch. Maria Adriana Giusti**

Correlatore: **Arch. Marco Ferrari**

Percorso di conoscenza

Il lavoro di tesi è supportato da un articolato percorso di conoscenza, condotto attraverso archivi, letteratura e rilievi, che ha permesso di individuare i valori che determinano l'unicità e l'eccellenza di un'opera felicemente definita dalla critica quale «acropoli delle arti»<sup>1</sup>: Villa Ottolenghi Wedekind, sulle colline di Monterosso ad Acqui Terme.

Oltre al riconoscimento della coesistenza di questi valori, interdisciplinari e multi-scalari, l'indagine si spinge nel tracciare e comprendere le reciproche relazioni insite tra gli stessi, al fine di offrire un'acuta integrazione della conoscenza dell'eredità culturale di Villa Ottolenghi Wedekind. La ricerca compiuta lascia emergere in particolare alcune criticità conseguenti alla frammentazione dei legami con il contesto paesaggistico, al presente negati dall'esclusione della tenuta dalla *buffer zone* del sito UNESCO *Paesaggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e del Monferrato*. L'«acropoli delle arti» di Monterosso rappresenta il risultato di un mecenatismo contemporaneo promosso dalla committenza illuminata della famiglia Ottolenghi nei confronti di noti artisti del panorama culturale del Novecento - del calibro, ad

<sup>1</sup> MARIO QUESADA, *Il più diletto soggiorno di un'artista mecenate*, in *Finarte* (a cura di), *Gli arredi e la collezione di arte contemporanea di Villa Ottolenghi*, Milano 1985, pp. 7-9.



*Mausoleo dei Conti Ottolenghi su progetto di Marcello Piacentini e realizzazione di Ernesto Rapisardi, Monterosso, Acqui Terme.*

esempio, di Marcello Piacentini, Ernesto Rapisardi, Giuseppe Vaccaro e Pietro Porcinai - al fine di realizzare un luogo votato alla celebrazione della dimensione universale dell'arte. L'iter creativo e realizzativo del complesso abbraccia un arco temporale di circa quarant'anni e vede in una prima fase i coniugi Ottolenghi e gli artisti di Monterosso impegnati nella definizione dell'acropoli - nei suoi dialoghi tra arte, architettura e paesaggio - e nell'avvio dei primi cantieri, portati avanti solo in un secondo momento dal figlio Astolfo insieme alla sistemazione del versante occidentale della collina.

Parallelamente alla disamina critica della genesi e del cantiere di Monterosso si propone un approfondito studio del giardino e del parco della tenuta, opera d'eccellenza del paesaggista Pietro Porcinai in area piemontese, contestualizzati all'interno del pensiero, del *modus operandi* e della vasta produzione del progettista. Tra il 1955 e gli anni Settanta, Pietro Porcinai cura la regia della sistemazione degli spazi esterni attraverso soluzioni di grande raffinatezza che raccordano armonicamente in un connettivo di eccellenza le preesistenze architettoniche e artistiche dell'intera proprietà di Monterosso. A titolo esemplificativo si citano alcuni interventi all'interno dell'acropoli quali l'elegante movimento di terra che interrompe la monotonia del grande



*Studi d'artista su progetto di Giuseppe Vaccaro e Guido Cavani, Villa Ottolenghi Wedekind, Monterosso, Acqui Terme.*

prato, la concezione del giardino roccioso come filtro tra dimensione privata e di rappresentanza e l'iconico disegno del parterre a scacchiera del giardino delle rose che apre a prospettive sul paesaggio acquese. Alla semplicità del disegno si contrappone la ricchezza cromatica di una tavolozza vegetale che mescola sapientemente tessiture e colori di flora autoctona ed esotica. La sistemazione del parco di Monterosso offre a Porcinai una occasione per la definizione di nuove relazioni tra le architetture in vetta, il Mausoleo sul versante e il paesaggio circostante di boschi e vigneti, attraverso un disegno rispondente alla morfologia della collina e la messa a dimora di esemplari arborei opportunamente selezionati e collocati. Il giardino e il parco preservano ancora oggi le intuizioni progettuali del paesaggista nonostante il principale degrado rilevato legato al progressivo depauperamento della componente vegetale, come si evince dal confronto tra documentazione archivistica e rilievi sul campo.

#### Progetto di restauro

Dalla sintesi dei valori del luogo riconosciuti dalla ricerca scaturisce il progetto di restauro e valorizzazione, il quale vuole favorire una strategia che mediante la previsione di nuove destinazioni d'uso, forme di gestione e manutenzione, possa tramandare l'eredità culturale di Villa Ottolenghi Wedekind, ampliandone la sua tutela. Il progetto avanzato intende infatti, a un livello di dettaglio, provvedere all'arricchimento della componente floristica progettata dal paesaggista, mentre a un livello d'insieme, desidera ristabilire, attraverso l'arte e secondo la lezione del Porcinai, complessità e leggibilità al caso studio. In continuità con le previsioni degli strumenti di governo del territorio, il progetto è volto a offrire un servizio alla città di Acqui Terme attraverso il valore all'origine del complesso di Monterosso: l'arte. In vetta, senza inficiare la dimensione ricettiva attualmente presente, si persegue il recupero della dimensione artistica attraverso la promozione di un nuovo mecenatismo in grado di patrocinare esposizioni di opere d'arte e periodi di residenza per artisti. I vigneti, strumento per costruire la connessione con UNESCO, sono coinvolti attraverso il turismo enologico e le attività correlate. All'ambito del Mausoleo è affidata la divulgazione dell'eredità culturale di Monterosso, con la previsione di un



*Dialoghi tra dimora, giardino e paesaggio su progetto di Pietro Porcinai, Villa Ottolenghi Wedekind, Monterosso, Acqui Terme.*



*Il paesaggio dell'acquese da Villa Ottolenghi Wedekind, Monterosso, Acqui Terme.*

museo negli ambienti ipogei, opportunamente sanati. Nel bosco le radure che si susseguono lungo il percorso offrono l'occasione per l'inserimento di opere di arte ambientale, per favorire il raggiungimento della «acropoli delle arti» anticipandone la sua dimensione artistica. L'area dell'antico cimitero di Acqui, presso la quale era collocato il vivaio Ottolenghi, si configura infine quale punto di accesso a tutto il sistema.

Il processo di ricucitura delle relazioni tra Villa Ottolenghi Wedekind e il suo contesto paesaggistico conta in questo modo di poter avallare l'inserimento della tenuta di Monterosso all'interno della *buffer zone* UNESCO, di cui diverrebbe, a ragion veduta in base ai caratteri identitari del luogo, porta di accesso e collegamento tra la città di Acqui Terme e il sito Patrimonio dell'Umanità.



*Masterplan per la ricucitura del «sistema di paesaggio» di Villa Ottolenghi Wedekind. Elaborazione grafica a cura dell'autore. Gli ambiti della tenuta – l'«acropoli delle arti», la piana del mausoleo, il bosco, i vigneti e l'antico cimitero di Acqui presso il quale si trovava il vivaio Ottolenghi – vengono ricuciti ipotizzando il recupero di assi compositivi e visuali nonché della gerarchia di percorsi per il collegamento tra il versante occidentale e la vetta della collina di Monterosso.*

### 3ª TESI CLASSIFICATA

*“Preserving the past to strengthen the future: can the introduction of a common European cultural heritage policy enhance the socio-economic contributions of privately-owned historic houses?”*

Autore della tesi: **Matteo Micheli** - laureato in International Relations - European Studies presso l'Università LUISS Guido Carli (Votazione 110/110 cum laude)

Relatore: **Prof. Mark Thatcher**

Correlatore: **Prof. Luciano Monti**

Il patrimonio culturale privato rappresenta la faccia nascosta dell'intero panorama culturale europeo. Ciononostante, il suo contributo verso la società europea genera degli impatti socioeconomici che contribuiscono a rafforzare l'identità europea e creare valore aggiunto. A livello normativo, le politiche di protezione del patrimonio culturale sono ancora di diretta competenza dei governi nazionali degli Stati Membri che hanno sviluppato sistemi giuridici complessi e rigorosi che possono creare difficoltà nella gestione e nella manutenzione degli edifici storici. A livello sovranazionale, l'Unione Europea è già fortemente impegnata a supportare il patrimonio culturale attraverso strumenti e programmi a sostegno dei gestori o dei proprietari di dimore storiche. Da qui, una maggiore integrazione verso un quadro normativo europeo sulla gestione del patrimonio culturale può contribuire a rafforzare la resilienza del settore e promuovere i contributi socioeconomici nella società europea.

Questa ricerca tenta di rispondere alla domanda “può l'introduzione di una politica comune europea sul patrimonio culturale promuovere i contributi socioeconomici delle dimore storiche private?”. A sostegno di questo argomento, la ricerca inizialmente si focalizza su un'analisi comparata tra il sistema normativo di protezione del patrimonio culturale in Italia e in

Francia; successivamente, sono studiate le attività e gli elementi chiave che caratterizzano le dimore storiche private a livello europeo; infine, la tesi propone avanzamenti a livello europeo che possono contribuire a rafforzare il settore.

Il confronto tra il sistema normativo italiano e francese in materia di protezione del patrimonio culturale è utile a mostrare l'eterogeneità che caratterizza il panorama europeo delle leggi in materia culturale. Ad oggi, ciò che emerge è che entrambi gli stati hanno provato a sviluppare, sin dai tempi della loro unificazione, dei contesti normativi che vincolano i proprietari a complesse e rigide procedure in caso di manutenzione e preservazione di dimore storiche. Ciò è correlato al fatto che entrambi gli Stati sono, da sempre, molto attenti al proprio patrimonio culturale, essendone depositari in grande quantità e cercano di creare degli standard e delle procedure obbligate da seguire per evitare errori umani o trattamenti differenziati. A sostegno dei proprietari, entrambi i sistemi prevedono differenti modalità di supporto economico, anche se la limitatezza di risorse allocabili limita vertiginosamente la possibilità di supportare concretamente tutto il settore, mettendo a rischio il patrimonio culturale.

L'Unione Europea, sebbene non abbia una competenza diretta nei confronti delle politiche culturali, ha sviluppato, durante la sua storia, un forte impegno nei confronti della materia, anche grazie allo stimolo ricevuto dai numerosi trattati internazionali che sono stati ratificati negli ultimi decenni. Ad oggi esiste una moltitudine di programmi e strumenti per contribuire a supportare i proprietari di dimore storiche nelle loro attività nella società europea. Le dimore storiche private generano dei contributi socioeconomici nella società e nel territorio in cui risiedono, contribuendo allo sviluppo dell'economia e dell'identità europea in base ai modelli di business adottati. Tuttavia, l'analisi del panorama a livello europeo mette in mostra come molte dimore storiche giacciono in un contesto difficile, dove



Castello del Poggio, Guardea - Terni



*Giardino di Ninfa, Cisterna di Latina - Latina*

politiche nazionali, nuove tendenze sociali e modelli di business obsoleti possono rendere il settore non sostenibile autonomamente.

Questa ricerca propone tre aspetti che possono essere sviluppati per contribuire a risolvere il problema della scarsa sostenibilità del patrimonio storico privato. Il primo aspetto è legato alle difficoltà finanziarie su cui spesso si trovano i proprietari di dimore storiche. Dall'analisi si evince la necessità di facilitare le procedure di accesso al credito sia a livello nazionale che europeo; inoltre, la creazione di strumenti di monitoraggio e misurazione degli impatti socioeconomici delle dimore storiche può garantire trasparenza e rispetto delle normative, consentendo l'accesso al credito in base a evidenze quantitative e qualitative. Infine, le autorità nazionali ed europee possono stimolare l'introduzione di fonti innovative e complementari di finanziamento, come la filantropia e il crowdfunding, per alleviare le spese pubbliche e rafforzare la partecipazione della società civile verso il patrimonio culturale privato. Il secondo aspetto è connesso alla razionalizzazione e armonizzazione dei sistemi normativi in materia di patrimonio culturale. I policymaker possono ridefinire questi sistemi per creare un approccio olistico e coerente per il settore; questo può essere raggiunto più facilmente includendo le organizzazioni che gravitano intorno al settore (associazioni nazionali, stakeholder ecc.), utili a fornire un punto di vista interno e privilegiato rispetto alla materia. L'ultimo aspetto è relativo alla capacità dei proprietari di dimore storiche di creare reti e associazioni multidimensionali. Favorire la creazione di network di proprietari sia a livello nazionale che europeo può essere utile per aiutare i proprietari stessi nelle loro attività di gestione attraverso lo scambio di conoscenza e buone pratiche nel panorama europeo. Inoltre, la creazione di reti che includono attori differenti (istituzioni di ricerca, enti privati ecc.) può garantire ai proprietari di avere

una visione completa della realtà territoriale in cui risiedono e, di conseguenza, delle opportunità che possono nascere.

La ridefinizione del contesto in cui si trovano le dimore storiche private è diventata ancora più urgente a seguito della crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19. Il Settore Culturale e Creativo, comprendente le dimore storiche private, è uno dei settori economici che ha sofferto maggiormente dalle restrizioni che gli Stati hanno introdotto per combattere la pandemia, esacerbando le già esistenti difficoltà. Questo momento eccezionale e critico può fornire le basi per una riforma strutturale a livello europeo, anche vista la dimensione delle misure introdotte per superare la crisi generata dal Covid-19 (per esempio, il Next Generation EU). In questo senso, lo sviluppo di una politica comune europea sul patrimonio culturale può promuovere la resilienza del settore e valorizzare i contributi generati dalle dimore storiche.



*Monsignor della Casa Country Resort & Spa, Borgo San Lorenzo - Firenze*





Palazzo La Marmora  
Biella

## Manifestazioni Sedi Regionali

### Abruzzo

La sede regionale nel corso del 2021 non ha potuto organizzare molte attività a causa delle limitazioni dovute alla pandemia. Il **3 luglio 2021** all'Aquila, si è svolta l'Assemblea Annuale per il rinnovo delle cariche sociali presso Palazzo Dragonetti de Torres, ospiti del Socio Ambasciatore Fabrizio de Agostini Dragonetti.

Sono stati nominati quali membri del Comitato Direttivo: *Natalia Coppa Solari, Ugo Marinucci, Anita Boccuccia, Katharine MacNeil Mazzarosa, Alberto Massignani, Maria Teresa Piccioli, Lodovico Vannicelli Casoni e Paola Bellisari*. Il Comitato ha poi eletto l'Avvocato *Giovanni Ciarocca*, nuovo presidente di sezione.

L'A.D.S.I. Abruzzo, per la prima volta, ha formalizzato una stretta collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila (CARISPAQ) che ha consentito di nominare il delegato della Fondazione Avv. Ugo Marinucci quale Vice Presidente della Sezione.

Il **4 dicembre 2021** con la indefettibile collaborazione della Fondazione Carispaq, ha aiutato A.D.S.I. Nazionale nella realizzazione del convegno: *"Le nuove imprese culturali fra territorio e Comunità: i beni culturali vincolati"*; l'incontro ripreso da molti organi stampa e on line, si è concluso con la premiazione del **"III premio Tesi di Laurea sui beni vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004"**.

Il Direttivo inoltre ha deliberato di proporre ai Soci la realizzazione di una **pubblicazione sulle dimore storiche abruzzesi**. L'ambizioso e impegnativo progetto - mai realizzato prima - prevede l'uscita nel 2023 di un libro al quale, ad oggi hanno aderito di far pubblicare la propria dimora oltre 36 associati. L'edizione verrà affidata a Carsa Editore che ne curerà tutti gli aspetti: schede storico-architettoniche, storia delle famiglie e realizzazione della campagna fotografica di alta qualità e definizione.

Le adesioni al progetto del libro hanno portato anche nuova vitalità ed aggregazione fra i soci. Sono infatti poco meno di 20 i nuovi Soci iscritti che, per una Regione come l'Abruzzo, non è poca cosa.

È inoltre in programma la realizzazione di un incontro che si terrà a Pescara il **14 maggio 2022** dal titolo **"Il Gran Tour in Abruzzo dall'Adriatico all'Appennino: un viaggio classico in chiave moderna"**; l'incontro prelude alla auspicabile realizzazione di un **progetto per far conoscere e valorizzare anche all'estero, il patrimonio storico-architettonico e paesaggistico dell'Abruzzo**, creando una rete di collegamento tra le dimore storiche dei Soci abruzzesi e il Territorio.

Inoltre sempre grazie alla collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, verrà organizzato all'Aquila un incontro a **settembre** dal tema **"Il patrimonio culturale privato: un nuovo impegno sul Territorio e le Comunità"** dove dovrebbero intervenire tutte le Istituzioni locali. Verranno organizzate nel corso del 2022 oltre alle aperture delle dimore in occasione della **Giornata Nazionale** del 22 maggio, previste nel numero di almeno 25, due eventi/incontro nelle dimore di quei Soci che le metteranno generosamente

a disposizione, per riaggregarci dopo il lunghissimo periodo pandemico, conoscere i nuovi Soci e condividere idee e programmi. Uno nella zona dell'aquilano e l'altro nella zona di Pescara, Chieti e Teramo.

Nell'incontro "rivierasco" il Presidente dell'ACI e Presidente dell'ACI Storico Ing. Angelo Sticchi Damiani ha già dato disponibilità di far intervenire il responsabile dell'ACI in Abruzzo anche per **parlare ed eventualmente riorganizzare** con l'aiuto della Regione, le gare che si svolgevano in Abruzzo quali la famosa Coppa Acerbo e la "cronoscalata" delle Svolte di Popoli. Nel caso verranno coinvolte le dimore storiche presenti sul territorio, di Soci che eventualmente, vorranno dare la disponibilità all'organizzazione di eventi.

Da ultimo, con la collaborazione del Soprintendente ai beni archivistici e librari del MIC dell'Abruzzo Dott. Domenico Leone, vorremmo realizzare un webinar sugli archivi abruzzesi, iniziando così una collaborazione tecnico-scientifica e storica anche con la Deputazione Abruzzese di Storia Patria che potrà, con i suoi Deputati, darci appunto supporto scientifico alla buona riuscita degli incontri. Sono altresì in programma - coordinando questa attività con quella della sede nazionale, webinar tecnici-legali - fiscali e sui programmi dei bandi regionali collegati alla allocazione dei fondi del PNRR.

### Basilicata

L'iniziativa di maggior rilievo della sede regionale nell'anno 2021, prende origine dall'Assemblea Annuale che ha svolto in quella occasione il rinnovo delle cariche sociali a Tricarico (MT) nel mese di novembre ospiti del Socio Nicola Ventricelli. L'entusiasmo indotto dall'evento sui cittadini e sulle massime Autorità ha spinto il nostro ospite ad immaginare un'associazione di promozione sociale denominata **"Cura Tricarico e i suoi tre colli"** il cui scopo è, come dice lo statuto, curare il patrimonio storico del luogo ai fini sociali e turistici. Al fine di intensificare l'azione di questo Sodalizio è nata l'idea di far confluire una parte dei suoi Soci nella nostra A.D.S.I. (amici/soci) e, se i numeri lo consentiranno, costituire proprio una sezione di Tricarico. Creare una pressione mediatica a noi favorevole per il tramite dell'associazionismo sinergico potrebbe essere un utile esperimento il cui esito, si spera, produrrà i frutti desiderati.

### Calabria

La sede regionale il **26 marzo 2021** ha presentato una **proposta per l'istituzione di un ente regionale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della Calabria**. L'evento si è svolto sulla piattaforma zoom ed il panel di discussione è stato moderato da **Donata Marrazzo**. All'incontro sono intervenuti: *Gianluovico de Martino*, Presidente A.D.S.I. Calabria - *Fausto Orsomarso*, Assessore al Lavoro, Sviluppo economico e Turismo della Regione Calabria - *Magda Antonioli*, Professore di Macroeconomia ed Economia del Turismo all'Università Bocconi, Consigliere di Amministrazione ENIT - *Amerigo Restucci*, Presidente Istituto Regionale Ville Venete - *Salvatore Patamia*, Direttore del Segretariato Regionale del MiC per la Calabria - *Franco Rossi*, già Assessore all'Urbanistica della Re-

gione Calabria - Tommaso Manfredi, Direttore del Dipartimento PAU dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - Franco Sensini, Direttore Istituto Regionale Ville Venete.

La proposta è stata sviluppata prendendo spunto dalla normativa relativa all'Istituto Regionale Ville Venete istituito nel 1979 e contempla una serie di strumenti a sostegno dei proprietari di immobili vincolati nella ottica della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico architettonico della Calabria nel suo complesso.

Per la **Giornata Nazionale del 23 maggio** - che ha avuto il **patrocinio della Regione Calabria** - sono state aperte al pubblico: villa Zerbi a Taurianova, dove si è svolta per l'occasione, in commemorazione di Natale Zerbi, una mostra di artigiani del territorio e una degustazione di olio EVO - Villa Cephalo Pandolphi a Acconia di Curinga, con visite guidate - Museo della Liguorizia "Giorgio Amarelli" a Rossano, con visite guidate - Le Clarisse a Amantea, con visite guidate - Palazzo Carratelli a Amantea, dove è stata aperta la mostra "Passato, presente e...futuro? Metamorfosi di un centro storico" - Palazzo Murmura a Vibo Valentia, con visite guidate della dimora e del giardino storico.

Nel 2021 è continuata la collaborazione della Sezione con l'Associazione Centro Studi Koiné per l'iniziativa **"A Palazzo con lo scrittore"**:

**Il 28 agosto 2021** - "Leopardi, l'Infinito e la Ginestra" con Fabiana Cacciapuoti a palazzo Passalacqua Marasco, Soveria Mannelli

**Il 4 settembre 2021** - "Dante in love" con Giuseppe Conte a villa Cefaly Pandolphi, Acconia di Curinga

**Il 11 settembre 2021** - "Rigenerare bellezza" con Alessandro Bianchi a Palazzo Bevilacqua, Curinga

**Il 28 settembre 2021** - con Catena Fiorello al palazzo del Seminario Vescovile a Lamezia Terme.

**Il 4 dicembre 2021** si è svolta a villa Zerbi a Taurianova per l'Assemblea Annuale, alla quale sono intervenuti l'On. Dalila Nesci, Sottosegretario di Stato per il Ministero del sud e della Coesione territoriale. L'Assemblea, dopo la relazione del Presidente Gianluovico de Martino sulle attività di A.D.S.I. è proseguita con un panel di discussione cui, oltre all'On. Dalila Nesci, hanno partecipato: Federica Cammarota, docente di design dell'illuminazione all'Università La Sapienza di Roma, su "Luce e percezione: illuminazione dello spazio architettonico e del giardino"; Chiara Minoli, Regional Sales Manager, Biodry, su "Umidità, qualcosa si può fare"; Mauro M. Minervino, docente di Antropologia Culturale - Etnologia presso l'ABA di Catanzaro e Isabella Perazzoli, CEO Only4U, su "Dimore storiche calabresi e la valorizzazione del territorio"; Aurora Skrame, docente presso Unical e consulente della Soprintendenza che è intervenuta per conto del Segretario Regionale del MiC per la Calabria Salvatore Patamia; Francesca Valensise, Vice Presidente dell'A.D.S.I. Calabria.

## Campania

Il 2021 ha visto il rallentamento di progetti e attività per la sede regionale a causa del difficile contesto epidemiologico; si è ri-usciti, comunque, a portare avanti un programma essenziale di

progetti importanti, grazie alla collaborazione dei Soci.

La partecipazione al progetto **"I Regni del Sud"** ha avuto grande adesione da parte dei Soci campani con l'inserimento delle loro Dimore nella pubblicazione che ne è scaturita. È stato un progetto per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e tradizionale con l'obiettivo di ricostruire e di far riemergere il valore identitario dei nostri territori attraverso la conoscenza delle Dimore Storiche.

La **Giornata Nazionale del 23 maggio 2021** ha visto la partecipazione attiva dei Soci che, come tutti gli anni, hanno aperto gratuitamente le Dimore al pubblico. La manifestazione ha attratto molti visitatori e ha ottenuto una buona risonanza sui media.

**Il 16 ottobre 2021** si è tenuta a Napoli l'Assemblea Annuale con buona partecipazione dei Soci per il rinnovo del Comitato Direttivo per il triennio 2021/2024 e per l'approvazione del nuovo regolamento della sezione Campania.

L'anno 2022 vede la Sezione impegnata in una strategia duplice: il rafforzamento della collaborazione con enti e istituzioni del territorio, per un migliore inserimento dell'Associazione nel contesto culturale regionale e il ritorno alla vita attiva relazionale, rallentata dall'emergenza sanitaria, per alimentare lo spirito associativo.

Il programma prevede una tavola rotonda sul ruolo delle Dimore Storiche campane nella cinematografia contemporanea, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, nello storico Palazzo Serra di Cassano con l'intervento del giornalista Massimo Calenda e di alcuni funzionari della Film Commission della Regione Campania.

Sono inoltre in programma accordi e convenzioni con la Direzione dell'Archivio di Stato, con la Società di Storia Patria e con l'Istituto di Studi Storici Benedetto Croce, nostro Socio, per lo sviluppo di progetti di comune interesse.

Vi è inoltre in corso un progetto volto a realizzare una pubblicazione sulle Dimore Storiche campane.

**Il 7 aprile 2022** ci sarà un cocktail party organizzato insieme al gruppo Giovani, in collaborazione con Sotheby's International Realty, al museo civico Gaetano Filangieri.

Nell'arco dell'anno vi saranno visite guidate a Dimore, Istituzioni e Musei del territorio che direttamente o indirettamente hanno collegamenti e affinità con le Dimore Storiche campane, come l'appartamento Aosta nel Museo di Capodimonte, il Pio Monte della Misericordia, Villa Campolieto, Villa Rosebery, Palazzo Ricca- Fondazione Banco Napoli, Accademia della Nunziata.

## Emilia-Romagna

La sede regionale, nel rispetto delle restrizioni imposte dal perdurare del periodo di emergenza sanitaria ha dovuto cancellare molti degli eventi in programma per l'anno 2021. Non appena si è potuto riprendere le attività ha organizzato:

In **aprile** la presentazione via web di un interessante progetto dedicato ai Tour Virtuali promosso dalla Socia Daniela Campogrande Scognamillo. In risposta ai numerosi cambiamenti imposti dalla pandemia, Daniela Campogrande Scognamil-

lo, Founding partner & Marketing Manager di Campogrande Concept, propone una valida via alternativa di comunicazione nell'ambito delle visite virtuali, interessante sia per coloro che sono soliti aprire le proprie Dimore al pubblico per visite ed eventi, ma anche per chi abitualmente non svolge questo tipo di attività.

Due appuntamenti a palazzo Boncompagni, il primo nel mese di luglio e il secondo in settembre per visitare la mostra **Gregorio XIII e Michelangelo Pistoletto: dal Rinascimento alla Rinascente**. Grazie al cortese invito della Socia Paola Pizzighini Benelli, accompagnati dalla curatrice Silvia Evangelisti, la mostra è stata anche un'opportunità per visitare le sale del bellissimo palazzo generalmente non aperte al pubblico.

Il **9 ottobre 2021** a palazzo Sampieri, ospiti della Socia Simonetta Veronesi, nelle Sale affrescate da Annibale, Agostino e Ludovico Carracci, si è tenuta l'Assemblea Annuale nel corso della quale è stato eletto il nuovo Comitato Direttivo. Durante l'Assemblea sono intervenuti la Dottoressa Giovanna Giubbini, Direttore della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e Direttore ad interim dell'Archivio di Stato di Bologna e l'Avv. Giulio Gidoni, Presidente A.D.S.I. Veneto.

Per l'anno appena iniziato, nella speranza di poter procedere con le iniziative in programma, alcune delle quali già più volte rimandate a causa dell'emergenza sanitaria, è stata riproposta una visita a **Reggio Emilia e Sassuolo per le date del 26 e 27 Marzo**.

La sezione parteciperà inoltre al Ciclo di Convegni: **I Beni culturali come strategia comune di rilancio** promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza in collaborazione con A.D.S.I. Due saranno gli appuntamenti previsti in regione, il primo in aprile a Faenza e il secondo nel mese di dicembre a Parma. Infine in autunno, si terrà l'Assemblea Annuale di sezione.

## Friuli-Venezia Giulia

L'attività della sede regionale del 2021 è stata condizionata dalla pandemia da Sars-Cov-2 per il secondo anno consecutivo anche se, per fortuna, in misura minore rispetto all'anno scorso.

L'**8 gennaio 2021** è stata fondata l'Associazione DISAM - Dimore Storiche Amiche FVG su modello di quella costituita due anni fa da A.D.S.I. Veneto per riunire le dimore iscritte ad A.D.S.I. che fanno attività turistica, per eventi, matrimoni o alloggio e ne facciano richiesta (finora sono 11 le dimore iscritte). È questo un passo ulteriore nel percorso iniziato nel 2019 con il convegno sulla normativa fiscale e legale per le dimore impegnate nel turismo. In questo modo si è voluto anche creare un sottogruppo di dimore iscritte ad A.D.S.I. caratterizzato da una gestione più imprenditoriale (non tutte le dimore A.D.S.I. infatti sono interessate a questi temi), con un proprio codice fiscale e con la possibilità, quindi, di partecipare a finanziamenti o Bandi della regione FVG o Interreg.

A **marzo** è stata firmata nuovamente la convenzione tra A.D.S.I. FVG e l'Università di Udine per il triennio successivo; tale convenzione ha già portato alla realizzazione di due stage in A.D.S.I. di studentesse del master in turismo culturale.

Nello stesso mese è iniziato anche il progetto tra A.D.S.I. FVG ed A.D.S.I. VENETO con l'Accademia di Venezia nell'ambito del progetto nazionale tra A.D.S.I. e ABA (Associazione Accademie di Belle arti). È in programma una mostra fotografica o con altri mezzi artistici scelti dai ragazzi del 5° anno dell'accademia.

Il **20 e 21 marzo 2021** la Presidente Resi Perusini ha partecipato on line agli Stati Generali A.D.S.I. con Raffaele Perrotta, Elvino Comuzzi ed il responsabile dei giovani Antonio del Torre. Fra marzo ed aprile la presidente ha aperto un canale privilegiato con la Soprintendente del FVG Dott.ssa Bonomi a favore di A.D.S.I. per sveltire le numerose domande dei Soci che giacevano in Soprintendenza (oltre i 120gg di rito) per carenze di organico.

Ad **aprile** la sezione è stata impegnata essenzialmente nel primo dei due progetti legati alla cucina friulana. Il primo realizzato assieme alla SFF - Società Filologica Friulana e all'Associazione la Prora - ha previsto la produzione di tre video su Gianni Cosetti, il famoso chef carnico di cui quest'anno ricorrevano i 20 anni dalla morte nella splendida cucina di palazzo de Gleria messa a disposizione dal nostro Socio Elvino Comuzzi.

Il **23 maggio 2021** ha inoltre aderito alla Giornata Nazionale A.D.S.I. con l'apertura di 20 dimore; per l'occasione si è avuta anche la collaborazione degli Amici dei Musei del FVG e della Presidente Regionale Prof.ssa Francesca Venuto, che ha accompagnato i visitatori nei giardini aperti di villa Claricini Dornpacher a Moimacco e di palazzo Asquini ad Udine.

Il secondo progetto sulle cucine storiche, ha visto il suo compimento all'Assemblea Annuale, grazie alla curatela del Socio Carlo del Torre ed al lavoro editoriale della SFF - Società Filologica Friulana. Si tratta del libro *"La cucina nelle dimore storiche del Friuli Venezia Giulia"*.

In **giugno**, prima della pausa estiva, è stato impostato un progetto tra la Sezione, l'Istituto Tecnico Zanon e l'Università di Udine (nelle loro rispettive sezioni dedicate al turismo culturale). Il progetto vuole coniugare il turismo culturale, enogastronomico e verde nelle dimore storiche con le ricchezze dei territori in cui insistono, creando nuovi percorsi turistici.

Luglio e agosto sono stati dedicati dalla Presidente Perusini, come da altri 6 componenti del Comitato Bando Tesi di Laurea, alla lettura delle tesi pervenute per il III° premio Tesi di Laurea A.D.S.I. e poi nella rilettura e discussione delle 3 finaliste. Quest'anno la prima classificata è stata una bella tesi sugli affreschi di palazzo Millo ad Ancona.

Il **12 novembre 2021** la Fondazione Musei Veneziani ha presentato al Museo Correr di Venezia gli atti del convegno *"La tecnica della pittura in Italia tra 800 e 900"*, che la Presidente Perusini ha curato per l'università Ca' Foscari e che sono stati pubblicati con la sponsorizzazione di A.D.S.I. Veneto. Hanno portato i saluti il Presidente A.D.S.I. Veneto Giulio Gidoni ed il Presidente Nazionale Giacomo di Thiene. È stato anche un modo per sottolineare presso l'Università Ca' Foscari e la Fondazione, che riunisce 12 Musei civici di Venezia, l'importanza di A.D.S.I. come partner per la conoscenza e conservazione dei beni culturali immobili e mobili in Italia

Il **20 novembre 2021** si è svolta l'Assemblea Annuale, in occasione della quale si sono tenute le votazioni per il rinnovo del comitato regionale per il triennio 2021-24. Il comitato si è poi riunito per votare il nuovo presidente; è risultato eletto all'unanimità Raffaele Perrotta che ha accettato la carica.

Il nuovo comitato direttivo di Sezione ha iniziato la sua attività definendo in prima istanza gli obiettivi del triennio, che sono il rafforzamento della rappresentanza istituzionale in sede locale e l'ampliamento e affiatamento della compagine sociale.

Nell'ambito del piano triennale, nel 2022 stanno proseguendo le attività imposte dal comitato precedente: rilevare dal sito della Soprintendenza e da altre fonti le dimore storiche vincolate in mano privata non ancora associate; invitare i potenziali nuovi Soci ad eventi associativi di tipo conviviale; organizzare viaggi per favorire la socialità; consolidare i rapporti con altre associazioni sul territorio; avviare la progettazione di interventi A.D.S.I. per Gorizia capitale della Cultura 2025; valutare i bandi regionali per individuare temi di interesse per i Soci A.D.S.I. con particolare riferimento a quelli che possano finanziare la produzione di foto e video a supporto della comunicazione a livello locale e nazionale. Sulla base di tali proposte, sono state attribuite le deleghe ai membri del comitato direttivo.

## Lazio

La sede regionale pur con gli impedimenti causati dalla pandemia, lavora da tempo per creare una rete regionale delle Dimore aperte al pubblico, che si trovano in grande prevalenza nei piccoli centri.

### Cos'è la Rete

La rete è un insieme di Dimore che mettono in comune le risorse per la promozione e la comunicazione al pubblico dei loro servizi e prodotti.

### Quali sono i vantaggi

Roma è un potente polo di attrazione turistico; per le Dimore che si trovano fuori dalla città è difficile attrarre visitatori; unirsi permette di raggiungere la "massa critica" sufficiente ad attirare il turismo fuori dalle mura della Capitale.

Al turista deve essere comunicata l'attrattiva del viaggio e del percorso di visita, di cui deve percepire l'accessibilità, la fruibilità, il fascino senza tempo.

La rete è vantaggiosa rispetto all'offerta individuale della singola Dimora perché dà la possibilità di raggiungere un pubblico molto più vasto, italiano e internazionale, a vantaggio di tutti

- Disponibilità di una segreteria
- Disponibilità di un ufficio stampa e comunicazione
- Disponibilità di un sito specifico della Rete
- Risparmio sul materiale promozionale comune
- Coordinamento di orari, tariffe, messaggi promozionali

### L'offerta di servizi e prodotti

Al visitatore deve essere comunicata l'accessibilità, la fruibilità, il fascino senza tempo e le motivazioni al viaggio e al percorso di visita.

La rete includerà molte tra le più belle ed esclusive Dimore del Lazio e offre itinerari tematici articolati sulla cultura, sull'arte, sull'architettura, sulla storia, come anche sull'enogastronomia,

sulle cure termali, sulle attività sportive e ludiche, oltre alle numerose possibilità per svolgere eventi.

- Apertura al pubblico per visite di Dimore e giardini
- Eventi, convegni, matrimoni, feste, set fotografici o cinematografici
- Enogastronomia, ristorazione
- Pernottamento.

Con un vero sviluppo turistico-culturale centrato sulle Dimore Storiche si potrà iniziare a fare comprendere ai pubblici amministratori e al pubblico l'urgenza di non svendere il patrimonio privato nazionale italiano e di supportare i circuiti turistici, indispensabili per la sopravvivenza degli edifici storici dei quali lo Stato o le Regioni non riuscirebbero a farsi carico se ne avessero la gestione diretta. Inoltre molti piccoli borghi italiani si vanno svuotando e spesso la Dimora Storica rappresenta l'unica risorsa economica per la loro sopravvivenza.

Abbiamo fiducia nel futuro. Il turismo ritornerà, creiamo le condizioni per una ripresa robusta che colga le opportunità che verranno.

La sezione è arrivata alla quarta edizione del **Premio A.D.S.I. Lazio "Costruiamo la Nostra Bellezza"**. Dopo le bellissime esperienze delle edizioni passate: rocca Farnese a Ischia di Castro (VT), villa Mergè a Frascati (RM), il triangolo Barberini di Palestrina (RM), è stata scelta villa Chigi di Castel Fusano, fra Roma ed Ostia.

L'obiettivo è coinvolgere giovani e università in un progetto di conservazione e valorizzazione di una Dimora Storica. Mediante la creazione di gruppi interdisciplinari, gli studenti imparano a lavorare su proposte di riqualificazione di beni storico-artistici nei piccoli centri, così da promuovere anche i territori.

**"Costruiamo la nuova bellezza"**, è un concorso di idee, ideato e guidato dall'Arch. Patrizio Mergè, Socio e Consigliere della sezione Lazio.

Lo svolgimento del premio nel 2020-21 non si è arrestato, adattandosi alle restrizioni imposte dalla pandemia, mediante appuntamenti online ed in particolare il sopralluogo dell'edificio che è stato filmato con i commenti del Prof. Jonathan Weatherill di Notre Dame University of Rome. Nonostante l'impossibilità di svolgere in presenza le diverse attività di formazione e divulgazione previste dal progetto, anche quest'anno l'adesione dei partecipanti è andata ben oltre le nostre aspettative.

Più di cento iscritti, provenienti in particolare dalle Università della Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata, Università di Ferrara, la LUISS (Economia), Notre Dame; quest'ultima, come per la scorsa edizione, ha reso il progetto un caso studio per un esame, consolidando una bella sinergia fra la Facoltà e il nostro sodalizio.

Il crescente entusiasmo da parte delle Università spinge la sezione ad accrescere il prestigio scientifico e didattico del concorso e a renderlo il più possibile accessibile e realmente formativo, essendo fermamente convinti dell'importanza del coinvolgimento dei giovani.

Abbiamo infine istituito una collana, intitolata "I quaderni di

restauro e valorizzazione” edita da Palombi editore, che raccoglie i lavori dei giovani partecipanti.

## Liguria

Nel 2021 la sede regionale ha promosso il restauro di alcuni manufatti lapidei presenti nel Parco di Villa Durazzo a Santa Margherita Ligure.

La villa, oggi di proprietà pubblica, ospita un giardino botanico, e rappresenta un importante polo espositivo e congressuale, sede di eventi e ricevimenti. In quest’ambito è stato ancora più importante per A.D.S.I. offrire il restauro di opere di valenza pubblica.

Il restauro conservativo che ha interessato il pozzo posto al centro del cortile antistante la villa e due statue poste ai lati della balaustra dello stesso, è stato curato dalla società “Habilis S.r.l.” con sede a Firenze, sotto l’attenzione del Dott. Andrea Villa con la stretta collaborazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e delle Istituzioni locali.

In primavera 2022 è prevista la consegna dei manufatti riportati al loro antico splendore alla presenza del Sindaco, il Dott. Paolo Donadoni, dell’Amm.re di Villa Durazzo, il Dott. Alberto Cappato, della Dott.ssa Alessandra Cabella, Responsabile per l’area del Levante della Soprintendenza, dei Soci che vorranno speriamo vorranno intervenire.

In occasione di questo evento è prevista una visita guidata al Parco e alla Villa seguita da un rinfresco.

Inoltre il **9 ottobre 2021** si è tenuto il convegno: *“I Doria di Montaldeo e il loro rapporto con La Spezia”* presso la dimora di villa Pratola in Santo Stefano Magra, ospitato dalla nostra Socia e Consigliere di Sezione, Angiola Comini de Negro.

La sede regionale si ripropone di offrire per il prossimo anno incontri, eventi e visite per presentare il mondo A.D.S.I. ad un sempre più vasto pubblico e diventare punto di aggregazione intorno alle meraviglie del nostro territorio.”

## Lombardia

L’anno 2021 ha visto la partecipazione della sede regionale alla **Giornata Nazionale del 23 maggio**, con apertura gratuita delle dimore del territorio e in contemporanea *Cortili Aperti* a Milano, seguita da una seconda apertura regionale delle dimore storiche il **26 settembre**.

Il **28 settembre 2021** si è tenuto inoltre il passaggio di consegne al nuovo Presidente di Sezione Pietro del Bono, e a seguire il rinnovo del Comitato Direttivo.

Il **13-15 ottobre 2021** la sezione ha partecipato alla fiera del turismo **TTG Rimini**, con uno spazio all’interno della Regione Lombardia, e a seguire i Soci proprietari bergamaschi hanno organizzato un meeting con i tour operator attivi sul territorio. Ha inoltre mantenuto costante dialogo con i Soci per supportarli in questo difficile momento.

Per il 2022 la Sezione Lombardia ha in programma:

È in fase di preparazione una **Giornata gratuita web marketing**: docente Federico Fontolan.

La partecipazione alla fiera del turismo **BIT a Milano, dal 10 al 12 aprile**, sempre nello spazio della Regione Lombardia;

Il **22 maggio Giornata Nazionale A.D.S.I** quindi con apertura gratuita delle dimore del territorio e **Cortili Aperti** a Milano.

Il Gruppo dei Soci junior A.D.S.I Lombardia ha organizzato il **22 marzo** un interessante **webinar sul tema del restauro dei giardini storici**, con relatore Dott. GianLuca Sarto, Vice Presidente della Sezione italiana della International Dendrology Society.

## Marche

Nell’anno 2021 la sede regionale ha posto maggiore attenzione ai Soci colpiti dal sisma 2016 – 2017 portando la modifica dell’articolo 13 dell’Ordinanza numero 116 del 6 maggio 2021 e la sospensione dei mutui al 31.12.2022. Sono stati avviati i rapporti con i nuovi Soprintendenti, evidenziando le difficoltà oggettive dei Soci riscontrate nella tempistica della concessione dei nulla osta e nella progettazione delle opere necessarie per l’ottenimento dei Superbonus.

Il **16 settembre 2021** è stato firmato l’accordo quadro con la Fondazione Marche Cultura, che a livello Regionale si occupa della Film Commission e dei Social Media per le attività e luoghi culturali presenti sul territorio marchigiano. È una ottima opportunità per rappresentare, valorizzare e promuovere le Dimore Storiche delle Marche a livello cinematografico per tutte le richieste di film, serie, corti, reality show, pubblicità e photoshoot sul territorio.

È stata promossa la pianificazione, con l’ICCD e la **Fondazione Scuola Beni Attività Culturali**, del corso base specialistico da catalogatore per l’integrazione e creazione ex novo delle schede digitali delle Dimore Storiche delle Marche su piattaforma Sigecweb. Di seguito è stato ideato il progetto Pilota “Catalogazione e digitalizzazione delle Dimore Storiche delle Marche” che ha avuto luogo a febbraio del 2022 all’Università Politecnica delle Marche con la presenza di 15 partecipanti.

La Proposta della I Commissione Permanente – Affari Istituzionali, Cultura, Istruzione, Programmazione e Bilancio – il giorno 23.11.2021 ha deliberato all’unanimità la Proposta di Legge n. 43 “Interventi di Valorizzazione delle dimore, Ville, Castelli, Complessi Architettonici e del Paesaggio, Parchi e Giardini di valore Storico - Culturale della Regione Marche”, oggi legge n. 30. L’A.D.S.I. Marche ha contribuito fattivamente, con l’aiuto di Utopia, a migliorare la proposta assieme alle altre Associazioni di rilievo storico culturale e ambientale presenti sul territorio marchigiano.

Il **18 settembre 2021** si è svolta a Morro d’Alba, ospiti nella Villa Marotti Campi, l’Assemblea Annuale dell’A.D.S.I. Marche dove i Soci sono stati informati in dettaglio delle progettualità in corso. Per la visione strategica dell’anno 2022 ha dato incarico di 12 mesi alla Program Manager Lavinia Pinzari, con pluriennale esperienza nel marketing e comunicazione dei beni culturali e promozione territoriale, con l’obiettivo di potenziare l’organizzazione e la comunicazione dell’A.D.S.I. Marche, creando un programma di eventi.

Oltre quanto previsto a livello nazionale, stiamo organizzando due incontri con i Soci, da tenersi sia al nord che a sud della Regione.

La sezione è intenzionata a portare avanti, anche con la Regione Marche, sia la realizzazione di ulteriori corsi di “Catalogazione e digitalizzazione” che l’avvio alla predisposizione di progetti ricadenti nella L.R. 30 sopra citata.

Ha inoltre iniziato la progettazione di iniziative editoriali e turistiche oltre ad un evento sponsorizzato di un’importante realtà locale.

## Molise

Le attività dell’anno 2021 della sede regionale si sono concentrate principalmente nella finestra temporale apertasi con l’allentamento delle restrizioni pandemiche, che in Molise si sono protratte fino alla primavera inoltrata. Dopo gli incontri svolti on line nella prima parte dell’anno, dunque, i Soci si sono finalmente potuti incontrare in presenza, in un’assolata e gaia mattina di maggio, grazie all’invito del Socio Giorgio Pace per una colazione sul suo bel terrazzo affacciato sul mare, nel borgo antico di Termoli.

La sezione Molise ha contribuito alla riuscita della **Giornata Nazionale** con l’apertura della masseria Colonna in San Martino in Pensiliis, dell’antico frantoio Iacovone in Poggio Sannita, della fonderia Marinelli in Agnone e del palazzo Petrecca ad Isernia. Oltre ad una buona partecipazione di pubblico, vi è stata anche una certa attenzione da parte della stampa locale con un servizio dedicato sul Tg3 Molise ed un’intervista alla Presidente di sezione.

Si è pure potuto registrare un notevole incremento della compagine associativa con dieci nuovi ingressi tra l’anno 2021 e l’inizio del 2022.

Per il 2022 la Sezione si propone di confermare la partecipazione alla Giornata Nazionale, intende realizzare un opuscolo cartaceo ed una pagina Instagram dedicati ad illustrare le proprie dimore e sta attivamente lavorando per la realizzazione di un Convegno sull’importanza delle Dimore Storiche nelle aree interne.

## Piemonte e Valle d’Aosta

La Sezione è stata il più possibile operosa, considerata la situazione generale.

Nel corso di tutto l’anno il Presidente Sandor Gosztonyi e la segretaria di sezione Elena Toesca Coda Nunziante sono stati ampiamente coinvolti in maniera proattiva nella realizzazione della piattaforma digitale nazionale, collaborando con la Sede Centrale e i fornitori di servizi esterni per lo sviluppo dell’interfaccia e la migrazione dei dati. Dalla piattaforma rinnovata derivano il nuovo sito istituzionale lanciato nel 2021 che offre nuove risorse e servizi ai Soci: notizie e informazioni riservate, lista fornitori, albo Soci, pagamenti online, ecc. Il lavoro continua con l’ottimizzazione di quanto fatto e con il lancio nel 2022 del rinnovato sito commerciale.

A maggio, nonostante l’emergenza sanitaria, ben 34 dimore di nostri Soci hanno aperto per la **Giornata Nazionale**, affidandosi alla comunicazione stampa e social, organizzata a livello nazionale e da noi a livello locale. La nostra azione sul territorio ha permesso di uscire con 31 articoli cartacei, 78 pubblicazio-

ni online, 7 servizi radio-tv. In particolare il TGR ha dedicato un servizio di oltre sette minuti il giorno stesso dell’apertura, con intervista del Consigliere A.D.S.I. Francesco Alberti La Marmora e del proprietario di una delle dimore aperte, Casa Bettoja sul Lago d’Orta.

A luglio ci siamo ritrovati nella splendida cornice di Palazzo La Marmora a Biella per un’assemblea straordinaria. Hanno partecipato in presenza 45 Soci e 15 si sono collegati online. L’assemblea è stata occasione di aggiornamento sulle attività nazionali e della sezione, oltre che di incontro fra noi dopo tanti mesi di chiusure. Inoltre, in questa circostanza si è votata una nuova stesura del nostro Regolamento di Sezione, che recepisce gli aggiornamenti approvati dalla sede centrale, declinati sulla nostra realtà territoriale. La giornata è proseguita con una piacevole colazione in giardino e visite guidate alle nuove sale aperte al pubblico di Palazzo La Marmora e all’ex struttura monastica di San Gerolamo. Si ringraziano Francesco e Silvia Alberti La Marmora, Ippolita Rizzetti de Siebert, la famiglia Sella e la Fondazione Sella, in particolare nelle figure di Caterina Sella e Angelica Sella, per l’aiuto, la splendida ospitalità e le visite di grande interesse.

Lungo i mesi estivi il circuito delle Dimore del Pinerolese ha saputo portare avanti le proprie aperture mensili e le correlate iniziative, continuando a destare buon interesse nei visitatori e coinvolgimento dei mezzi di informazione.

A ottobre si è ripetuta la manifestazione **“Fatti ad Arte”** a Biella a cui A.D.S.I. ha dato fin dall’inizio il proprio patrocinio. Quest’anno, a cinque anni dalla prima edizione, è stata dedicata una sala ad A.D.S.I. nel salone affrescato dai Galliari di Palazzo La Marmora, accanto alle sale di Confartigianato Restauri e di artigiani legati in modo particolare alla manutenzione e il restauro in dimora storica. A sottolineare il sostegno che l’Associazione e i proprietari di dimore storiche danno al lavoro di artigiani, restauratori e artisti.

A dicembre la nostra consueta assemblea annuale dei Soci ha visto il rinnovo del direttivo di Sezione, giunto a scadenza per compiuto mandato triennale, oggi formato da nove consiglieri eletti. Un sentito ringraziamento va ai consiglieri uscenti per il lavoro svolto nel triennio precedente. La sede dell’Assemblea, presso l’Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, è stata l’occasione di stringere le relazioni già esistenti fra le due realtà, e ha aperto un dialogo per ipotizzare delle collaborazioni nel contesto generale dell’accordo siglato da A.D.S.I. a livello nazionale con la Conferenza dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti a marzo 2021. Il protocollo intende sensibilizzare i giovani allievi sulle criticità della conservazione di un patrimonio che deve essere tramandato attraverso un’efficace tutela e valorizzazione degli edifici, dei giardini, degli arredi e delle opere d’arte conservate. Nel corso dell’anno tre dimore della nostra sezione hanno collaborato con le **Dimore del Quartetto**: Casa Lajolo (Piossasco), Villa Luigina (Chieri) e Villa Richelmy (Collegno), tutte in provincia di Torino. Le Dimore del Quartetto organizzano progetti musicali con cui danno ospitalità e sostegno a giovani qualificati musicisti, avvicinando al contempo il pubblico alla musica

da camera nel contesto delle dimore storiche. Quest'anno hanno inoltre lanciato il progetto 'residenza d'artista' a cui Casa Lajolo per prima in Italia ha partecipato, ospitando il pittore Jacopo Ginanneschi che ha eseguito una serie di acquarelli ispirati alla dimora, al paesaggio ed al territorio. Le Dimore del Quartetto sono a disposizione per fornire maggiori informazioni alle dimore che fossero interessate non solo alle attività di residenze e concerti, ma anche alla realizzazione di progetti comuni finanziabili attraverso bandi.

Nel 2021 la Sezione ha nuovamente ricevuto sia il sostegno della Reale Mutua Assicurazioni per la Giornata Nazionale che quello del Consiglio Regionale del Piemonte per progetti di valorizzazione presentati col bando pubblico 2021. Questi contributi permettono di sostenere le azioni e la visibilità di A.D.S.I., presupposti per il lavoro che la sede regionale intrattiene con le istituzioni a servizio dei Soci.

A **febbraio 2022** si è riunito in assemblea il gruppo giovani di Sezione, la cui guida è passata da Maria Gabriella Balladore Pallieri a Costanza Michelini. Il gruppo è desideroso di catalizzare la partecipazione di nuovi Soci giovani per creare una rete di relazioni e per affacciarsi alla realtà della conservazione, gestione e valorizzazione della dimora di famiglia.

Per il **17 marzo 2022** è organizzato un Convegno presso il Castello del Valentino, a Torino, per presentare le tesi di laurea magistrale di tre dottorandi del Politecnico di Torino sulle dimore storiche. La Sezione intende riconoscere un premio in particolare alla più meritevole: uno studio che intende approfondire le potenzialità della "messa a sistema" e creazione di un circuito dei Castelli piemontesi, per attuare una loro valorizzazione e conservazione. La valorizzazione a cui aspira ha il duplice obiettivo di portare nuove risorse economiche sul territorio, ma anche e soprattutto di aumentare la conoscenza del patrimonio presente nella regione e porre le basi per attuare azioni di conservazione e tutela dei beni. Sulla base di uno studio di fattibilità del progetto si formulano delle utili linee guida generali. Il convegno, aperto agli studenti e ai Soci, vedrà interventi A.D.S.I. a fianco del mondo accademico e del lavoro. Si integra in un progetto interateneo di più ampio respiro che vede coinvolti il Politecnico e l'Università di Torino in una sinergia per la valorizzazione del patrimonio culturale privato italiano. Altri progetti su cui sta lavorando la Sezione sono la definizione di un accordo con la Film Commission locale e l'organizzazione, tramite la partnership con un'agenzia turistica, di tour guidati delle nostre dimore per un pubblico selezionato di visitatori italiani, sensibile alla bellezza del patrimonio storico architettonico.

## Puglia

L'attività della sede regionale nel corso del 2021 è stata fortemente rallentata dall'emergenza sanitaria, tuttavia, oltre che nell'organizzazione della **Giornata Nazionale** si è incentrata sulla organizzazione dell'**Assemblea dei Soci** che, dopo alcuni rinvii, ha avuto luogo a **Bari dal 24 al 26 settembre 2021**.

Inutile dire che la macchina organizzativa ha subito alcuni rallentamenti e problemi, ma i Soci presenti hanno potuto apprez-

zare la visita al teatro Petruzzelli e trattenersi per il pranzo al Circolo Unione.

Dopo i lavori dell'Assemblea nella giornata del sabato, i partecipanti hanno potuto visitare Castel del Monte e pranzare a Villa Fenicia a Ruvo di Puglia. L'Assemblea si è conclusa con una piacevole visita del centro storico di Bari.

Il **7 novembre 2021** la Sezione Puglia, riunita in Assemblea, nella splendida cornice di villa Pantaleo a Taranto, ha eletto il nuovo Comitato Direttivo che a sua volta ha rieletto per il secondo mandato Piero Consiglio alla presidenza della Sezione. Contestualmente i Soci hanno colto l'opportunità di una visita esclusiva del castello Aragonese di Taranto di proprietà della Marina Militare.

Il 2021 si è concluso con un evento musicale nel salone degli specchi del palazzo baronale di Caprarica e con la visita del castello di Marchione a Conversano per lo scambio degli auguri. Il 2022 si preannuncia certamente più ricco di eventi, sia on line che in presenza. In febbraio è fissato un webinar sui bonus edilizi per le dimore storiche, con l'intervento di avvocati e tecnici esperti nella materia. Altri ne seguiranno.

In programma vi sono alcune gite, in particolare a Gravina in Puglia e in alcuni centri del Salento.

Se le circostanze lo consentiranno, sarà certamente programmato un viaggio a Caserta e dintorni della durata di due o tre giorni.

## Sardegna

Le attività programmate dalla sede regionale per il corrente anno consistono nella messa in onda da Videolina, la più importante emittente della Sardegna, di ben **10 puntate dedicate interamente alla Sezione Sardegna e alle dimore dei suoi soci**.

Ciascuna puntata, che durerà 30 minuti, consisterà in una visita a una dimora e nell'intervista al suo proprietario che ne racconterà la storia. I Soci interessati hanno già dato la loro adesione e siamo in attesa che Videolina ci comunichi la data in cui le riprese possono essere effettuate. Le puntate dovrebbero andare in onda nel mese di maggio, prima della **Giornata Nazionale** in modo da massimizzare il loro successo.

## Sicilia

Le attività della sede regionale per l'anno 2021 si sono ritrovate in stand-by, dopo il duro colpo della pandemia. Anche nella riorganizzazione interna ci sono stati dei rallentamenti notevoli: a fine anno 2021 si è infatti dimesso il Presidente Lanza Tomasi, preceduto dalle dimissioni del Vice Presidente Licata di Baucina, lasciando al Vice Presidente Salvo di Pietraganzili l'onere, accolto con impegno immediato, di prendere in mano la Sezione in vista del termine del triennio 2019-2022. A tal proposito, il Consiglio Direttivo si è riunito in febbraio concordando la data per l'**Assemblea Annuale**, presso il Palazzo Alliata di Pietratagliata a Palermo, la quale servirà sicuramente a ristabilire una comunicazione tra i Soci siciliani e il Comitato Direttivo, quest'ultimo riunitosi dal vivo soltanto nel 2019, ma anche e soprattutto per procedere con il rinnovo delle cariche, l'approvazione del regolamento di Sezione e l'inizio di

un nuovo percorso volto a proiettare l'A.D.S.I. Sicilia verso una situazione più concreta.

Tra il 2021 e il 2022 non sono mancate nuove iscrizioni arrivate da tutte le parti della regione. Di certo c'è la volontà di ricominciare con le attività della sede e di poter portare avanti quelli che sono gli obiettivi collaborando anche con il gruppo Giovani che da quest'anno, per la prima volta, avrà diritto al voto.

Dopo aver dovuto tristemente annullare il tanto atteso Raduno Nazionale dei Soci giovani nel 2020, il Gruppo Giovani della Sezione ha cominciato a dare forma al "Raduno 2.0" che dovrebbe svolgersi in settembre nel capoluogo siciliano.

Il 2022 sarà anche l'anno di un'iniziativa nazionale che coinvolge anche i nostri Giovani, ovvero la Festa dell'Agricoltura, in collaborazione con il gruppo giovani di Confagricoltura.

La **Giornata Nazionale A.D.S.I.** è sempre un'occasione speciale per far conoscere il museo più diffuso d'Italia sia ai siciliani che ai visitatori di passaggio, e la data scelta per il 2021 non è passata inosservata ai nostri Soci: hanno infatti aderito due Dimore in più rispetto al 2020, il palazzo Spadaro Libertini a Caltagirone e il palazzo Trinacria a Palermo. Grazie ai patrocini di tre comuni siciliani, alla collaborazione tra i Soci e la Sezione e all'entusiasmo dei visitatori, la Giornata del 23 maggio 2021 è stata un vero successo. Sono stati registrati 464 ingressi.

## Toscana

La sede regionale già dal 2019 ha promosso un ciclo di Seminari insieme alla Soprintendenza per la Città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, l'Università degli Studi di Firenze, la Fondazione Architetti di Firenze, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze ed il Laboratorio di Architettura Ecologica di Padova, con l'intento di condividere l'elaborazione di proposte concrete sul tema della sostenibilità nel mantenimento e valorizzazione del patrimonio storico architettonico di proprietà privata sottoposto a vincolo di tutela, ha subito una battuta d'arresto a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia.

Nel corso del 2021 si è concentrata sulla trascrizione, redazione e impaginazione degli atti della Giornata inaugurale e dei primi tre incontri dedicati: alla Conservazione e alla Sostenibilità economica, al Restauro e alla Destinazione d'uso. Nel corso del 2022, la pubblicazione sarà condivisa con tutti i Soci, insieme agli atti dei restanti prossimi tre incontri su: **Miglioramenti strutturali e conservazione nelle Dimore Storiche; I giardini storici e gli spazi aperti; Tecnologie e gestione dell'Efficientamento energetico.**

In data **29 giugno 2021** si è tenuta l'Assemblea Annuale per il rinnovo delle cariche sociali; sono risultati eletti: *Agostini Venerosi della Seta Agostino, Alberti Domenico, Bichi Ruspoli Forteguerris Ilaria, Bovio Torrigiani Malaspina Alessandra, Cinughi Cino, Corti Grazi Emanuele, Dalgas Pandolfini Federico, de Renzis Sonnino Nicola Leone, dello Sbarba Brunellesco, Fiorentini Fiorentino detto Andrea, Ghezzi Galli Tassi Guido, Gondi Bernardo, Guicciardini Corsi Salviati Neri, Kinski dal Borgo Michelle, Marzotto Caotorta Tomaso, Mazzarosa Devincenzi Prini Aulla Lucrezia, Parenti Pier Lorenzo, Petri Fabrizio, Pozzolini*

*Giorgio, Simonetti Cenami Francesco, Todorow di San Giorgio Andrea, Trentinaglia de Daverio Corsini Clotilde.* Il primo Consiglio ha riconfermato presidente *Bernardo Gondi* ed ha eletto come Vice Presidenti *Clotilde Corsini* e *Agostino Agostini* e *Tomaso Marzotto*.

In data **25 settembre 2021** si è svolta inoltre l'Assemblea dei Soci Giovani del gruppo Toscana Marche e Umbria, che ha eletto il nuovo Comitato Direttivo. Quest'ultimo a sua volta ha nominato *Niccolò Giusti* quale Responsabile e *Maria Teresa Agostini Venerosi della Seta* Vice Responsabile. *Niccolò* e *Maria Teresa* sostituiscono *Lucrezia Mazzarosa Devincenzi Prini Aulla* che per anni ha guidato con profuso impegno il gruppo dei Giovani.

Nel mese di settembre è stata costituita la sub delegazione per la Provincia di Pisa con sede a Volterra.

**Sabato 9 ottobre 2021** si è tenuta la prima **Giornata Toscana degli Archivi**. In Toscana sono stati aperti ai visitatori su prenotazione oltre 50 archivi privati appartenenti per la maggior parte a nostri Soci ed alcuni a delle Fondazioni. È stato un grande successo di pubblico. La Giornata verrà ripetuta anche nel 2022 e la nostra speranza è che possa diventare un appuntamento nazionale.

**Wine Destinations Italia** - la sezione ha partecipato alla prima mostra promozionale delle destinazioni dove poter effettuare delle visite con degustazioni, organizzata a Livorno, nei giorni 13 e 14 novembre, dalla Scuola Europea Sommelier.

La sede regionale ha inoltre iniziato la registrazione di una serie di filmati presso dimore di Soci per promuovere il patrimonio toscano sia da un punto di vista turistico, sia da quello istituzionale. I filmati verranno poi divulgati, con sottotitoli in inglese, su piattaforme ed altri mezzi distributivi, promozionali e pubblicitari. La serie di registrazione continuerà nel 2022.

Il **24 novembre 2021** si è tenuta presso la sede della regione, alla presenza del presidente regionale *Eugenio Giani*, la presentazione dell'accordo che abbiamo fatto con la CNA Toscana e l'Associazione Guide per organizzare una serie di percorsi di visite presso i nostri Soci in tutta la Toscana

**Nel corso del 2021 sono stati organizzati anche i seguenti Festival e manifestazioni:**

- 1 VIII Festival Internazionale MusikArte - Il Festival è stato organizzato dalla "Associazione Fanny Mendelssohn" e realizzato grazie al fondamentale supporto della Fondazione Pisa! Unicoop Firenze! Associazione Dimore Storiche Italiane - Toscana e Associazione La voce del Serchio. Il Festival verrà ripetuto nel 2022 dal 4 marzo al 22 maggio.
- 2) Milonga per Astor Piazzolla - omaggio nel centenario dalla sua nascita. Il Festival è stato organizzato dalla "Associazione Culturale Chi vuol esser lieto sia..." nel suggestivo contesto di sei Dimore Storiche Pisane per un unico spettacolo che unisce questi magici luoghi.
- 3) Progetto NAYS che risuona all'ingresso del museo delle "Navi Antiche di Pisa". Un progetto di *Anna Olivieri*, Associazione Chi vuol esser lieto sia... e Associazione Dimore Storiche Italiane - Toscana con composizioni inedite di *Dario Paganin*.

## Trentino-Alto Adige/Südtirol

Le attività della sede regionale si sono concentrate sia sull'organizzazione di alcune visite che sull'organizzazione di giornate di studio su tematiche vicine alle questioni delle dimore.

**In giugno** in collaborazione con **rec\_magazine**, la rivista online che si occupa di recupero e conservazione è stata proposta un'interessante **giornata di studio online sul rapporto tra paesaggio e restauro** col titolo - *Il Paesaggio visto dalla parte del Restauro, Riflessioni preliminari, analisi, progetto e realizzazioni. La giornata di studi ha inteso volgere lo sguardo "verso la conservazione e la valorizzazione compatibile del paesaggio naturale che antropico attraverso gli occhi di chi lo studia, lo progetta, lo restaura e lo governa. Parlare di paesaggio e di restauro porta l'attenzione verso un tema di grande interesse e soprattutto di grande attualità, quello della salvaguardia, del rispetto e dell'integrazione tra luogo e progetto. I paesaggi storici e naturali, i 'paesaggi costruiti' che arricchiscono l'Italia ed in cui le trasformazioni hanno modificato solo in parte ma senza ancora sconvolgere il contesto, sono quelli in cui l'intervento va calibrato e orientato in base ai valori dell'esistente. In questi contesti bisogna mettere in primo piano la conservazione del paesaggio e in secondo piano la modifica compositiva; il progetto deve quindi partire da una profonda attenzione e rispetto per le stratificazioni di segni che connotano lo stato attuale per orientarsi delicatamente verso la trasformazione compatibile, la sola che produce quella qualità alta che il nostro patrimonio si merita e giustamente pretende.* La giornata di studio ha avuto un buon seguito e trasmesso ad alcuni Soci una serie di esperienze utili per la gestione dei loro giardini.

Sempre in giugno la sezione partecipato su proposta dell'Istituto Italiano dei Castelli alla **giornata di studio su Castellalto in Valsugana**, che si era svolta in presenza sabato 19 giugno 2021 nel parco di palazzo Buffa a Telve di proprietà dei Soci Alessandra e Ferdinando Buffa di Castellalto. La giornata prevedeva tre interessanti contributi che hanno riassunto il ciclo di vita di una realtà architettonica fortificata dalla nascita al degrado e fino al suo restauro. Nel pomeriggio è stata effettuata la visita guidata del castello di Castellalto non privo di difficoltà vista la posizione molto esposta e la forte rudereizzazione del castello.

**In settembre** è stata organizzata la **visita di castel Nanno** di proprietà del Socio Francesco Pazzi. Il castello medievale si trova nella frazione omonima del comune di ville d'Anaunia in Provincia di Trento. Il castello è visitabile dietro prenotazione nel periodo estivo e nei fine settimana grazie a un accordo dei proprietari con l'APT locale.

*"Le prime citazioni del maniero risalgono al 1264. Nel 1274 i figli di Ropreto da Denno, Niccolò e Giordano, acquistarono il castello assumendo il cognome "da Nanno". Tra il 1520 e il 1530 il castello viene ristrutturato completamente e assume l'aspetto attuale. Oggi castel Nanno si presenta come una residenza cinquecentesca, circondata da una cinta muraria quadrangolare con tre torrette agli angoli. Dell'antico castello medievale rimane soltanto il mastio inglobato all'interno dell'edificio residenziale, che purtroppo è parzialmente crollato nel 1873."*

**In ottobre**, ospiti nella villa Perotti Toriello, detta delle Centofinestre, che conserva gli splendidi affreschi di Carl Henrici e Pietro Antonio Bianchi e di proprietà del Socio Mariano Toriello si è tenuta **l'Assemblea Annuale** che ha visto presenti il 13,4 % dei Soci iscritti nella sezione. La giornata, durante la quale sono state affrontate le varie questioni della sezione ma anche le attualità sul fronte Covid illustrate in modo erudito dal Vice Presidente e medico Carlo Staudacher, si era svolta seguendo il classico ordine del giorno, assemblea, colazione, visita guidata della dimora da parte del proprietario Mariano Toriello e saluto finale.

## Umbria

Nel 2021, la sede regionale – a causa dell'emergenza sanitaria non ha potuto organizzare tutte le attività previste.

**Il 10 settembre 2021** ha organizzato un concerto di musica classica presso villa de Domo Alberini, ospiti del Socio Lorenzo Pucci della Genga. Al concerto è seguita una conviviale con circa 100 ospiti presenti che hanno potuto ammirare le settecentesche sale della villa, unicamente conservate.

**Il 24 ottobre 2021** si è svolta la prima presentazione del libro "Foligno, i palazzi e la città" di Saverio Sturm, ospiti della contessa Paola Pandolfi Elmi nel palazzo di famiglia. Il volume, che è stato pubblicato anche grazie al patrocinio di A.D.S.I. Umbria, ha messo in evidenza il poco conosciuto, ma rilevante, patrimonio edilizio storico della città di Foligno.

La sezione prevede per il 2022 di organizzare una riunione conviviale tra tutti i Soci della sezione, che avverrà nella prima decina di maggio, ospiti a villa Montefreddo (PG), per gentile concessione del Socio Dott. Luigi Marini Clarelli e una Giornata di studio con tema: **"Conservazione e restauro delle Dimore Storiche"**, che avverrà a Foligno (PG) nel mese di giugno, ospiti nel palazzo Elmi Pandolfi per gentile concessione del Consigliere Marco Pandolfi Elmi.

## Veneto

Il 2021 è stato connotato da una ripresa delle attività della sede regionale rispetto al 2020 che le aveva viste sensibilmente ridotte. Si è continuato il dialogo con le Istituzioni, in particolare con l'Istituto Regionale Ville Venete e la Direzione Beni Attività Culturali e Sport della Regione Veneto, per sollecitare azioni concrete rivolte alla tutela e valorizzazione di un patrimonio monumentale unico al mondo e delle attività che ivi si svolgono e per sostenere iniziative volte a **promuovere il territorio Veneto** dal punto di vista **economico e turistico**, attraverso un progetto di turismo lento costituito da circuiti di eccellenza e itinerari tematici con evidenti enormi **ricadute sul territorio**.

Permanendo comunque una situazione di emergenza sanitaria, che ha provocato l'annullamento di molti eventi programmati nelle ville e nelle dimore, con gravissime ripercussioni in capo ai proprietari, la sezione assieme ad A.D.S.I. Friuli e Associazione Ville Venete hanno rinnovato la richiesta all'Istituto Regionale Ville Venete di disporre per tutti i Soci un allungamento di un anno del piano di ammortamento, sospendendo il pagamento delle rate dei mutui per l'anno 2021.

Tra le principali iniziative organizzate e che sono state occasione di confronto e scambio di informazioni per i Soci si evidenzia:

\*Il ciclo di convegni organizzato in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza** e il sostegno dell'**Associazione Ville Venete, l'Istituto Italiano dei Castelli sezione Veneto, BioDry**, con il patrocinio della **Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto, l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Verona, la Federazione degli Ordini Dottori Agronomi e Forestali del Veneto, Confartigianato – Restauro**, e che ha visto la partecipazione nell'appuntamento conclusivo della vice capo di Gabinetto del MIC che ha illustrato con precisione le strategie e gli obiettivi del PNRR per il patrimonio privato, ribadendo la necessità che tutti gli interventi trovino piena attuazione con la collaborazione pubblico-privato. Questo ciclo ha costituito un'opportunità per formare ed informare i Soci su vari aspetti legati alla manutenzione e valorizzazione dei propri beni e, contemporaneamente, avere le occasioni per informare le istituzioni dei problemi e delle esigenze dei proprietari di Dimore Storiche vincolate, un'occasione di comprensione dei processi decisionali degli organi istituzionali quali le Soprintendenze e le Amministrazioni locali, un'occasione di presentazione e di commento di buone pratiche come esempi a cui ispirarsi per coniugare conservazione ed innovazione nelle Dimore Storiche.

\* Il progetto **Venezia e il suo territorio: palazzi, ville e castelli. Un viaggio tra economia e cultura presentato** assieme alle Associazioni "consorelle" Istituto Italiano dei Castelli – Veneto e Associazione per le Ville Venete, inserito nel calendario delle celebrazioni per i 1600 anni della fondazione di Venezia. L'iniziativa era stata strutturata in due appuntamenti: una visita guidata alle bellissime sale di **Palazzo Pisani Moretta** a Venezia e un'escursione tra palazzi e castelli di **Bagnolo di Lonigo (VI)**, quest'ultima annullata per le poche adesioni ricevute, ma che ci promettiamo di riproporre per il 2022.

\* Il convegno su **"Piscine, biolaghi in contesti tutelati"**, tenutosi a Lazise nella bellissima sale dell'Ex Dogana Veneta, organizzato in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo**

e **Vicenza, Assopiscine e l'Ordine degli Architetti di Verona**, con l'intento di provare a creare dei tavoli di coordinamento che mettano insieme tutti i vari attori che ruotano intorno a questi processi: proprietari, Istituzioni, professionisti, aziende. In occasione di questo incontro è stato evidenziato come non sia più rinviabile la discussione sul *"corretto inserimento di piscine, laghi e vasche d'acqua in contesti di pregio monumentale e paesaggistico"*.

Nel corso del 2021 la sezione ha inoltre **patrocinato le seguenti iniziative**: la seconda edizione del ciclo di incontri **"Storia Veneta in villa"**, organizzata dall'Associazione Veneti nel mondo; il convegno Nazionale di studi **"Nomen Omen. Profili del diritto al nome: economia, storia, identità"**; il convegno **"Dimore storiche e passaggio generazionale"** e sostenuto anche altri progetti quali la pubblicazione e presentazione degli atti del convegno **"Tecniche pittoriche in Italia tra 800 e 900"** a cura di Teresa Perusini.

Nel corso del 2022 si continueranno a portare avanti tutte quelle attività che speriamo permettano alla sezione di consolidarsi e crescere per numero di iscritti.

Si organizzerà un secondo **ciclo di convegni** itinerante tra l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia, il Trentino Alto Adige e il Veneto, nell'ottica di una sinergia tra le sezioni regionali. Dal primo ciclo di convegni **"Il valore del Bene culturale"** è emersa la necessità di continuare il dialogo e cercare di renderlo costante per favorire la collaborazione tra quella che è la dimensione del bene culturale pubblico e quella del bene culturale privato - nello specifico Ministero e associazioni che riuniscono i proprietari di Dimore Storiche. L'obiettivo finale sarà la redazione di un **vademecum di buone pratiche e prassi** da utilizzare, comprensivo di spunti normativi che si faranno pervenire alle amministrazioni locali, regionali e nazionali oltre che agli associati delle istituzioni promotrici di questo ciclo, che si inserisce tra le molte attività che A.D.S.I. porta avanti. Infine, si continueranno a sostenere e promuovere le attività **dei Soci e gli eventi che si svolgono all'interno delle loro dimore**, un modo questo utile anche a far conoscere A.D.S.I., le sue finalità ed il patrimonio che rappresenta.



Palazzo Castro-Polara Grimaldi, Modica - Ragusa





*Villa Paradiso  
Spoleto - Perugia*

## European Historic Houses (EHH)

**A**nche se l'epidemia COVID-19 ha provocato danni in numerosi settori, compreso il nostro, EHH ha portato avanti i suoi progetti con un approccio dinamico, innovativo e digitale.

Nel corso dell'anno, EHH ha ottenuto significativi progressi sia nei suoi progetti virtuali che in quelli europei. Queste iniziative hanno dato ai suoi membri l'opportunità di viaggiare sia virtualmente che fisicamente, e hanno aiutato i proprietari a familiarizzare con gli strumenti digitali per migliorare, promuovere e gestire le loro dimore. A seguito del successo ottenuto nei suoi progetti virtuali *Facebook Live Visits* e *Houses of the Month*, EHH ha permesso alle persone di tutto il mondo di visitare virtualmente meravigliose dimore storiche direttamente dalle proprie case, in tutta comodità. Nel corso del 2021, EHH ha avviato tre progetti europei: CHARTER, HERIT e Identity and Innovation. Come primo risultato, il gruppo CHARTER ha pubblicato il report "A new landscape for heritage professions – preliminary findings" presentando un modello innovativo per il settore dei beni culturali. L'Executive Summary Guide del progetto HERIT è stata pubblicata recentemente e il consorzio del progetto Identity and Innovation si sta preparando per l'incontro internazionale del 2022. Nell'aprile 2021 EHH ha organizzato la conferenza online della NextGen, ospitando quasi un centinaio di giovani proprietari da tutta Europa.

Lo scorso 14 dicembre, la Commissione Europea ha pubblicato la bozza di revisione della Direttiva EPBD. L'eccezione per le dimore storiche non è stata cambiata: gli stati membri potranno sempre decidere di esentare dalla direttiva gli edifici "ufficialmente protetti". Tutti gli altri edifici (al di fuori delle eccezioni) dovranno essere conformi agli standard obbligatori di rendimento energetico (MEPS) attraverso gli attestati di prestazione

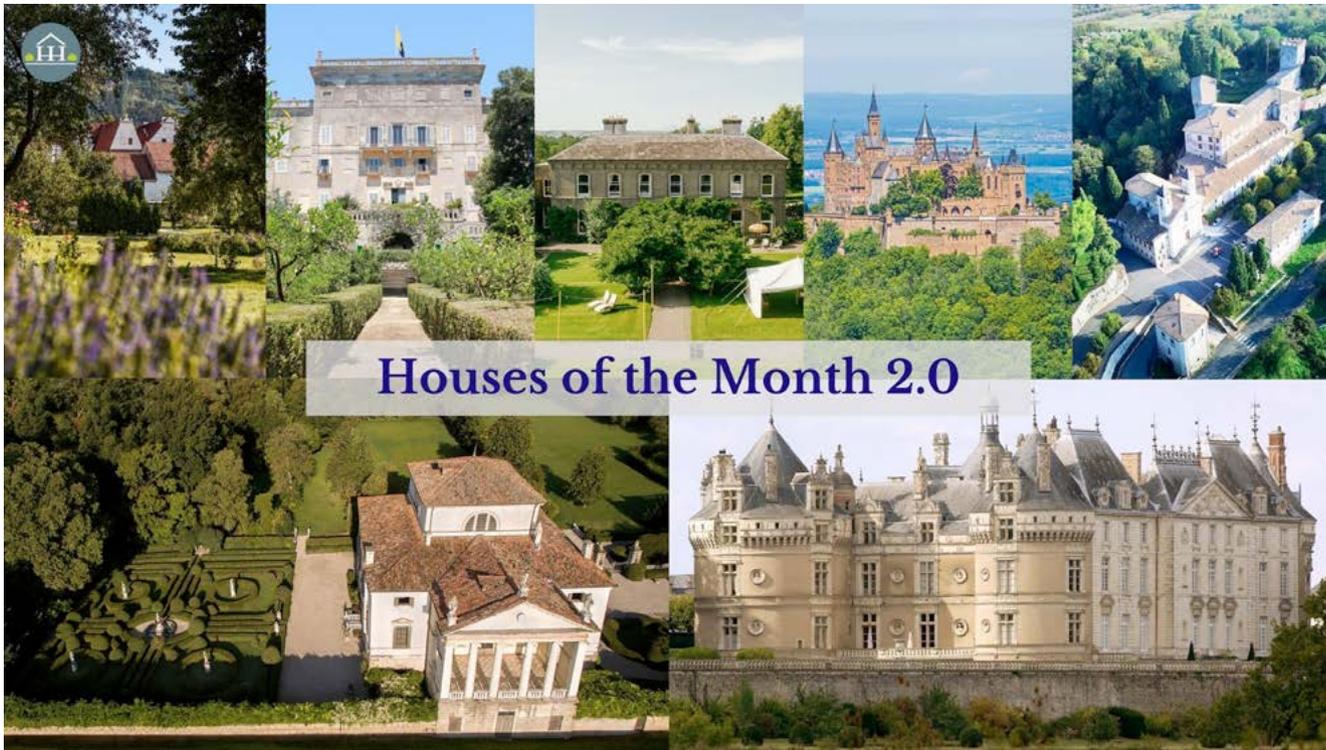
energetica obbligatori (EPC). Entro il 2033 nessun edificio con classificazione F o G potrà essere venduto, affittato o addirittura abitato (ancora da confermarsi). Per le dimore storiche non ufficialmente protette tutto ciò sarà un problema da gestire e probabilmente le leggi nazionali e locali potrebbero essere contraddittorie.

Pur comprendendo l'importanza del Green Deal e dei suoi obiettivi, EHH continuerà la lotta per assicurare l'esenzione per le dimore storiche ufficialmente protette: mantenere lo status speciale delle dimore storiche nei regolamenti europei per gli edifici è essenziale per la protezione del nostro patrimonio culturale. Per questo motivo, EHH ha creato un breve filmato che spiega in dettaglio l'impatto del pacchetto Fit for 55 sulle dimore storiche di proprietà privata.

EHH sta preparando alcune attività interessanti per il 2022, in particolare la NextGen Conference che avrà luogo in aprile a Dublino (misure di sicurezza COVID-19 permettendo) insieme ad altri eventi progettati in base agli interessi dei nostri soci. Infine, ci auguriamo di essere selezionati per il progetto merita Creative Europe.

- Sito internet: [www.europeanhistorichouses.eu](http://www.europeanhistorichouses.eu)
- Facebook: @EuropeanHistoricHouses
- Instagram: @europeanhistorichouses
- LinkedIn: @european-historic-houses-association
- Twitter: @EHH\_aisbl [https://twitter.com/EHH\\_aisbl](https://twitter.com/EHH_aisbl)
- Youtube: @EUHistoricHouses
- Mail: [info@europeanhistorichouses.eu](mailto:info@europeanhistorichouses.eu)





## Houses of the Month 2.0



### 2nd Transnational Meeting

December 16th 2021



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Project N° 2020-1-BF01-KA226-VET-082730

This project has been funded with support from the European Commission. The publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.







*Villa da Schio  
Castelgomberto - Vicenza*

## Le Dimore del Quartetto

Le Dimore del Quartetto è un'impresa culturale creativa che sostiene giovani quartetti d'archi e ensemble di musica da camera internazionali nell'avvio alla carriera e valorizza il patrimonio culturale europeo, in una economia circolare. Nata nel 2015 da un'idea di Francesca Moncada di Paternò, Le Dimore del Quartetto si sviluppa a partire da un semplice scambio: alla vigilia di un impegno artistico, i musicisti sono ospitati gratuitamente in una dimora e in cambio offrono un concerto ai proprietari. Le dimore diventano così una risorsa preziosa per i quartetti, e viceversa, offrendo occasioni di incontro in luoghi inconsueti e in territori spesso decentrati, riportando in vita spazi non pienamente utilizzati, trasformandoli in riferimenti culturali per la comunità, e avvicinando un nuovo pubblico alla musica da camera. Oggi, con una rete consolidata nell'ambito musicale e del patrimonio culturale, Le Dimore del Quartetto si occupa di progettualità attraverso l'organizzazione di festival e itinerari di viaggio, masterclass, corsi di perfezionamento e percorsi di formazione per musicisti, progetti didattici per scuole e università, formazione e attività di team-building per aziende, residenze e concerti in dimore storiche e altri luoghi di interesse culturale.

Essere una Dimora del Quartetto significa far parte di una rete internazionale che sostiene il patrimonio culturale e i migliori giovani musicisti professionisti che si avviano alla carriera. Le dimore della rete possono essere case private, strutture ricettive, tenute agricole, musei, fondazioni, ambasciate, istituti di cultura: sono tutte diverse, ma hanno in comune la disponibilità di grandi spazi e la necessità di essere valorizzate e tramandate nel tempo. La rete infatti è aperta a tutte le Dimore che desiderano mettere a disposizione 4 posti letto, una sala idonea per le prove e il concerto, e l'accesso alla cucina. In cambio dell'ospitalità gratuita per alcuni giorni (massimo una settimana), i musicisti donano alla Dimora un concerto, che

potrà essere privato per i propri ospiti o aperto al pubblico. Far parte della rete de Le Dimore del Quartetto significa inoltre avere l'opportunità di prendere parte a progetti e festival nazionali e internazionali, con partner d'eccellenza nel settore della musica classica e della promozione del territorio, e di valorizzare la propria storia e identità. Oltre alla collaborazione consolidata con Associazione Dimore Storiche Italiane, Le Dimore del Quartetto ha sviluppato in questi anni un solido network con attori locali, nazionali ed internazionali, quali European Historic Houses, FAI Fondo Ambiente Italiano, Ambasciate e Istituti di Cultura in tutta Europa, Touring Club Italiano, Garden Route e molti altri, mettendoli in connessione con importanti partner nel settore della musica da camera, generando valore condiviso.

L'azione de Le Dimore del Quartetto è riconosciuta a livello europeo: nel 2019 vince infatti lo **European Heritage Award / Europa Nostra Award** nella categoria "Educazione, Formazione e Sensibilizzazione", e nel 2020 è presentata come *Project of Influence* da **The Best in Heritage**. Tra le altre cose, i progetti de Le Dimore del Quartetto hanno vinto il bando **Innovazione Culturale** della Fondazione Cariplo nel 2018 e **Erasmus+ della Commissione Europea** nel 2020. Le Dimore del Quartetto è stata inoltre presentata come *case study* all'interno dei corsi di management dei beni culturali in **Università Bocconi, SDA Bocconi School of Management, Università Cattolica del Sacro Cuore e Università degli Studi di Perugia**.

[www.ledimoredelquartetto.eu](http://www.ledimoredelquartetto.eu)

✉ [info@ledimoredelquartetto.eu](mailto:info@ledimoredelquartetto.eu)

T. +39 02 36753026

 Le Dimore del Quartetto

 le\_dimore\_del\_quartetto

 Le Dimore del Quartetto



Nerida Quartet a Villa Belgiojoso Brivio Sforza, Merate - Lecco



*Quartetto Manfredi*  
*Villa Mapelli Mozzi, Casatenovo - Lecco*





*Castelletto di Montebenichi  
Montebenichi - Arezzo*

## ADSI Consulenze e Servizi Srl a socio unico

**P**erché una Società di Servizi.

Come abbiamo avuto modo di dire in passato, ADSI, per sua natura, non può svolgere attività con scopo di lucro, e conseguentemente deve avvalersi di una società di capitali, inoltre, con la saggia decisione delle ultime presidenze, di avvalerci di professionisti esterni per sostenere le attività di ADSI; ne deriva la necessità di avere un plafond che ci permetta di gestirle al meglio. Si pensi solo allo sforzo fatto per i costanti rapporti con il Governo e alla comunicazione fatta per proiettare la giusta immagine di ADSI verso l'esterno e ai propri Soci che con mille difficoltà e spendendo molte energie si prodigano per la conservazione del nostro patrimonio, unico al mondo, e soprattutto non replicabile.

La nostra realtà è stata tradotta in numeri grazie all'efficacissimo Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato: l'insieme delle Dimore Storiche Italiane ha generato un flusso di visitatori quasi pari alla somma di tutti i musei statali Italiani. Parliamo di 45 milioni di visitatori, cifra che lascia a bocca aperta chiunque interloquisca con noi, e, diciamolo pure, anche noi stessi.

### Professionisti a servizio delle dimore storiche

ADSI Consulenze e Servizi è pertanto alla continua ricerca di realtà professionali e aziendali a supporto della gestione, manutenzione e promozione delle dimore storiche. Siamo lieti di poter condividere con la nostra base associativa un ventaglio di professionisti che possano fornire soluzioni in risposta alle numerose esigenze riscontrate fra i nostri associati. Le dimore storiche presentano rischi specifici legati alla loro intrinseca delicatezza e sono caratterizzate da particolari architettonici ed elementi di valore artistico che le rendono, da un punto di vista assicurativo, esposte a svariata criticità rispetto ai normali edifici. Tramite la **ARGO BROKER** è stata redatta una convenzione con una primaria compagnia assicurativa che ha portato alla realizzazione di una speciale polizza dedicata alle dimore storiche. Nel campo dei restauri sponsorizzati abbiamo stipulato una partnership con la Società **STREETVOX**. La loro attività prevede, in occasione di lavori di restauri edili, l'allestimento di ponteggi sulle facciate dei palazzi sui quali vengono installati messaggi pubblicitari su teli e impianti led (questi ultimi vanno intesi come grandi schermi). Durante tutto il periodo dei lavori la Streetvox gestisce lo spazio del ponteggio per l'attività pubblicitaria, in questo periodo viene garantito un canone al proprietario dell'immobile. Uno strumento in più per una corretta manutenzione delle nostre case.

Rimanendo in tema edile e nello specifico sulle soluzioni relative alla risalita dell'umidità nei muri, abbiamo stipulato una convenzione con **BIODRY**; marchio brevettato di proprietà della Società svizzera Wall & Wall che distribuisce questa innovativa tecnologia in 27 paesi al mondo. Il problema dell'umidità ascendente delle murature è un fenomeno purtroppo comune all'interno delle dimore storiche; Biodry nasce con lo scopo di affrontare questo problema in modo approfondito e trovare una soluzione definitiva. La tecnologia Biodry grazie all'installazione di uno o più dispositivi passivi all'interno dell'immobile (a

seconda della grandezza) è in grado di annullare completamente l'attrazione dell'umidità all'interno dei muri e far sì che le mura rilascino cadere l'acqua verso il basso.

Per i Soci che esercitano attività ricettiva abbiamo stretto un accordo con la Società **DREAM&CHARME**: l'unico Organismo di Certificazione in Europa accreditato secondo la norma ISO17065 per la "Valutazione e certificazione di strutture ricettive". DCA (Dream&Charme Assurance) è autorizzato ufficialmente a rilasciare Certificazioni a Dimore ricettive sia in Italia che a livello internazionale. A maggior ragione in questo momento difficile è molto importante poter offrire sia ai nuovi clienti sia a quelli storici più sicurezza, più garanzie, più affidabilità rinnovando la promessa di eccellenza verso il mercato. La Certificazione DCA è una certificazione di "prodotto" che ne garantisce le caratteristiche delle Dimore a intermediari e clienti finali, in modo indipendente e super partes.

Un tema molto sentito fra i nostri associati è quello relativo alla manutenzione di parchi e giardini. Offriamo ai Soci A.D.S.I. una convenzione con la Società **TERRADICE** che garantisce dei servizi di progettazione, cura e manutenzione dei parchi e dei giardini, a condizioni di speciale favore. La convenzione prevede consulenze gratuite per l'ottimizzazione e il risparmio ai processi operativi riguardanti la gestione dei parchi e degli esterni delle dimore storiche; precedenza assoluta per il pronto intervento e/o il ripristino in caso di necessità o emergenza (es. rimozioni alberi a seguito di fortunale, riparazione fognature e tubazioni urgenti, prosciugamento di allagamenti, riparazione strade e vialetti prima di un evento, etc...); progettazione architettonica gratuita degli interventi riguardanti il restauro o i nuovi inserimenti nei parchi storici eseguiti direttamente dai loro specialisti; tariffe esclusive per i servizi di consulenza riguardanti arboricoltura, botanica, gestione degli esterni, manutenzione ordinaria del verde, nuovi impianti arborei, arbusti ed erbacei, etc.

Abbiamo siglato inoltre un accordo con **AMERICAN EXPRESS**, che darà ulteriore impulso alla nostra azione mediatica.

Grazie alla collaborazione sarà possibile accettare nelle Dimore Storiche pagamenti con Carta American Express a condizioni davvero vantaggiose, fra le quali commissioni trasparenti e specifiche e assenza di costi addizionali per processazione, transazione e/o fee annuali. Sarà inoltre possibile partecipare a campagne di marketing che aiuteranno a far conoscere l'attività nonché sarà possibile essere inseriti nella mappa American Express che consentirà di scoprire dove la Carta è benvenuta. La nostra società di servizi ha confermato il valido impegno nel portare avanti attività che hanno contribuito a confermare il ruolo strategico delle Dimore storiche da un punto di vista culturale, identitario e turistico nel nostro Paese.

Il 2021 è stato anch'esso un anno di grandi difficoltà legate alla pandemia, ciò nonostante non ci siamo fermati e abbiamo messo le basi a un grande progetto di promozione volto a far divenire l'asset dimore storiche una dorsale unica per lo sviluppo turistico in Italia nei prossimi anni. Nell'anno preceden-

te sono state siglate importanti partnership con operatori del settore turistico, Enti ed Istituzioni che ci hanno permesso di costruire una valida rete di collaborazioni per il perseguimento della nostra causa.

### **Turismo**

La nostra azione di promozione turistica mira a far riconoscere sempre più il ruolo strategico dell'ineguagliabile patrimonio rappresentato dalla rete delle nostre dimore. Abbiamo intrapreso un rapporto di stretta collaborazione con la **DMC Only4U** con cui stiamo lavorando sia alla realizzazione di una rete commerciale interessata alle Dimore Storiche sia alla pianificazione di azioni di marketing finalizzate alla crescita della nostra *"brand reputation"*. Il nostro piano prevede, inoltre, l'individuazione dei principali asset territoriali in cui le dimore insistono; questo al fine di creare un prodotto in cui dimore e territori siano valorizzati e promossi in totale sinergia. La Only4U ha inoltre varato una piattaforma che sarà in grado di promuovere le Dimore Storiche che fanno ricettività.

Abbiamo stretto un importante protocollo d'intesa con **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** per l'individuazione di strategie finalizzate a coniugare l'attività di promozione turistica svolta dall'ENIT con la vocazione turistica della rete delle dimore del circuito A.D.S.I. e del territorio in cui sono collocate. Il piano prevede la realizzazione di itinerari su tutto il territorio nazionale con un focus specifico legato all'importanza e al ruolo delle dimore storiche nei territori. L'emergenza pandemica ha cambiato e cambierà le esigenze dei viaggiatori. La parziale ripresa estiva degli spostamenti ha messo in luce la crescente domanda legata al turismo di prossimità, lontano dalle grandi aree urbane, con particolare attenzione alle aree rurali, ai piccoli centri e ai borghi; ciò ha permesso di mettere in atto un processo di riscoperta di luoghi in cui è particolarmente estesa la presenza delle nostre dimore. Siamo al lavoro per soddisfare questa domanda.

### **Settimana della Cucina Italiana nel Mondo – “Antiche cucine e ricette nelle dimore storiche italiane”**

Anche quest'anno abbiamo confermato il ruolo delle dimore storiche nel panorama eno-gastronomico del Paese attraverso la partecipazione alla *VI edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo*, organizzata dal Ministero degli Affari Est-

ri e della Cooperazione Internazionale. La Settimana ha visto la Rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura impegnata a proporre un gran numero di eventi in tutto il mondo: seminari e conferenze, incontri con gli chef e corsi di cucina, degustazioni e cene, che hanno accompagnato le attività di promozione commerciale. Per l'occasione è stato da noi rilanciato un tema poco noto, ma che affonda le sue radici nella storia e nella tradizione italiana: le cucine storiche e le ricette antiche. Abbiamo veicolato attraverso la rete diplomatica una brochure (in italiano, inglese e russo) dedicata alle cucine di ville, palazzi, castelli, masserie e alle ricette storiche custodite negli archivi delle nostre case. L'obiettivo è quello di rendere fruibile questo patrimonio storico-culturale a un vasto pubblico internazionale, sempre pronto a recepire e apprezzare l'unicità e peculiarità di questi luoghi e costumi di rara bellezza. Giacimenti culturali importanti e in gran parte da scoprire, perché se è vero che l'Italia occupa un posto importante nella Cucina internazionale, lo si deve anche al fatto che molto spesso, proprio in queste dimore, sono state conservate tradizioni orali e scritte di ricette che mostrano l'unicità di una cultura poliedrica di elaborazione di piatti e di scelta sapiente di materie prime sempre legate al territorio. Sempre in occasione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo abbiamo veicolato la nostra brochure *“The sustainable lightness of time”* legata alle produzioni delle dimore storiche.

### **Eventi - Automobil Club d'Italia – ACI Storico**

Il protocollo d'intesa con ACI Storico ci permetterà di creare sinergie per la realizzazione congiunta di attività e iniziative finalizzate a sviluppare e ottimizzare eventi legati al motorismo storico e al patrimonio storico artistico rappresentato dalle dimore dei Soci A.D.S.I.. L'emergenza legata al coronavirus, con l'esigenza del contenimento degli assembramenti, ha purtroppo condizionato pesantemente le manifestazioni con importanti modifiche dei programmi.

Ci auguriamo che nel 2022 le nostre dimore possano essere protagoniste dei principali eventi legati al motorismo storico e di poter mettere in atto quanto prima gli altri punti dell'accordo; saranno infatti previste mostre fotografiche, occasioni conviviali e tour di auto storiche tematici legati alle dimore di tutto il territorio Nazionale.



Masseria Mandrascate - Enna





*Isola dei Cipressi  
Pusiano - Como*

# Nuovo portale delle Dimore Storiche

**Il Portale delle Dimore Storiche raccoglie le dimore che sono accessibili al pubblico secondo varie modalità.**

Nel progetto di rinnovo generale del gestionale, portato avanti nel 2021, è stato integrato anche il Portale e con l'occasione lo si è completamente ripensato sia nella grafica che nell'organizzazione dei contenuti. Un menu semplificato indirizza subito gli utenti verso le 4 aree principali di servizio offerto:

- Soggiorni: in agriturismo, hotel e relais o altre forme di accoglienza (b&b, casa vacanze,...)
- Visite: alle dimore storiche o ai parchi e giardini
- Sapori: riferito ai ristoranti, alle degustazioni e all'acquisto di prodotti
- Location: per matrimoni, eventi privati o set cinematografici

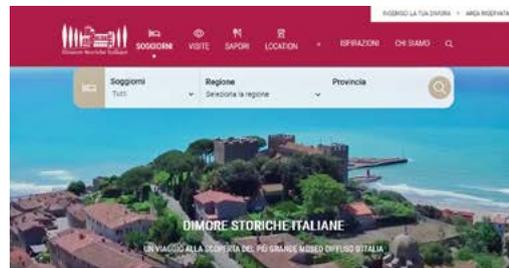
Per ciascuna linea si possono fare ricerche per regione e provincia. Altre ricerche meno strutturate e più emozionali possono essere condotte tramite la proposta di esperienze o di specifici territori e itinerari.

Il Portale è attivo già da marzo 2022, ma un lancio più strutturato è programmato per il mese di aprile. Le schede delle dimore che già erano presenti sul vecchio Portale sono state importate nel nuovo, complete di fotografie, testi e contatti. I Soci sono invitati a controllare l'eventuale necessità di aggiornamenti e miglioramenti. In particolare, essendo state introdotte delle nuove categorie di servizio, è importante verificare di aver attivato quelle corrette.

La nuova piattaforma permette a ogni Socio di accedere in autonomia ai dati della propria dimora attraverso un'area riservata del Portale, utilizzando le stesse credenziali che già usa per il sito istituzionale. Dall'area riservata può gestire la propria inserzione, le immagini, i servizi offerti, i pagamenti della quota di adesione. È possibile anche tenere traccia delle richieste di contatto ricevute e vedere le statistiche di interazione col pubblico.

Anche chi non ha già pubblicato in passato la propria dimora sul portale, può accedere a questa area ed eventualmente decidere di compilare i dati necessari per la pubblicazione. La quota annuale è pari a 100 € +iva e può essere fatturata a persona fisica o giuridica indipendentemente dal Socio. Si è realizzato il Portale tenendo presente alcuni possibili futuri ampliamenti, con delle funzionalità che potrebbero eventualmente essere interessanti per i Soci. Ad esempio si è ipotizzata l'attivazione di servizi esterni online come la prenotazione dei soggiorni, ristoranti e degustazioni, la vendita di biglietti per le visite guidate e la vendita di prodotti della dimora storica. Inoltre si potrebbero creare delle partnership con agenzie di viaggio selezionate che potrebbero gestire direttamente delle pagine del Portale, offrendo dei tour o pacchetti turistici per valorizzare le dimore presenti. Il Portale prevede inoltre la possibilità di accogliere siti satelliti di realtà più piccole. In particolare: circuiti di dimore storiche attivi e coesi sul territorio potrebbero realizzare dei siti tematici sul proprio circuito usando la stessa piattaforma già sviluppata col Portale. In questo modo potrebbero beneficiare dell'economia di scala e, sfruttando i finanziamenti per la digitalizzazione che spesso possono ottenere tramite bandi o fondazioni locali, ottenere maggiore credibilità e visibilità grazie alla pubblicazione sul Portale delle Dimore Storiche.

Speriamo che il portale possa essere un servizio valido e gradito per i Soci. Al contempo che illustri e promuova con eleganza e sobrietà il patrimonio storico che custodiamo, offrendo un'immagine di apertura e disponibilità dell'Associazione verso il pubblico.



## I NOSTRI SERVIZI



## LE PIÙ ESCLUSIVE RESIDENZE D'EPOCA ITALIANE.

TI APRIAMO LE PORTE DELLE DIMORE PIÙ PRESTIGIOSE, VERO PATRIMONIO STORICO E CULTURALE DEL NOSTRO PAESE.

## SCOPRI I LUOGHI PIÙ BELLI D'ITALIA DA VISITARE

L'Italia è un paese meraviglioso tutto da scoprire, ricco di luoghi inesorabili e fonte di infinite ispirazioni per i viaggiatori alla ricerca del vero turismo esperienziale. Se stai cercando una meta per un viaggio di coppia, con la tua famiglia o da single, ti offriamo numerosi suggerimenti di territori d'Italia che ti permetteranno di pianificare al meglio la tua vacanza, un weekend o anche una semplice gita fuori porta.



## DIMORE STORICHE ADSI

Tutte le dimore storiche qui presenti sono valutate e approvate dall'A.D.S.I., Associazione Dimore Storiche Italiane, che ne garantisce il valore storico artistico architettonico. L'ADSI riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia: case e palazzi, ville e castelli, parchi e tenute agricole... Ognuno di questi beni eccezionali ha una propria identità, unica per la sua storia, per il suo valore culturale e per lo stretto legame con il proprio territorio.



## ESPERIENZE



Nuovo portale A.D.S.I.



*Rocca d'Ajello, Camerino - Macerata*

Opportunità per gli iscritti al Portale delle Dimore Storiche [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

- Entrare a far parte del più esclusivo circuito dedicato alla promozione degli immobili storici monumentali privati
- Pagina della dimora con ampi margini di personalizzazione. Non applichiamo limiti su lunghezza dei testi, quantità delle immagini e video
- Promozione della dimora attraverso post dedicati sui nostri canali social
- Possibilità di essere selezionati per articoli redazionali su importanti testate giornalistiche

**Caratteristiche del Portale:**

- Sito responsive e compatibile con traffico da smartphone e tablet
- Categorizzazione delle dimore con possibilità illimitata di gestire gli incroci delle varie categorie, gestendole per tipo di servizi, per location, per tipologia, per tipo di esperienza offerta, per territorio
- Navigazione del sito per esperienze e territori
- Continua ottimizzazione dei contenuti in ottica SEO per il posizionamento sui motori di ricerca

**Come iscrivere la propria dimora al Portale:**

✉ [info@dimorestoricheitaliane.it](mailto:info@dimorestoricheitaliane.it)

T. +39 06 6833714

📷 [dimore\\_storiche\\_italiane](https://www.instagram.com/dimore_storiche_italiane)



## Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus

### Palazzo Sipari

A Pescasseroli, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, situato a 1.167 mt. s.l.m., immersi in una natura fantastica, tra boschi centenari e specie di animali uniche al mondo, si trova una dimora storica di grande pregio, **Palazzo Sipari**.



L'edificio è situato nel centro storico e si erge imponente tra la strada principale ed i vicoli del paese.

Costruito tra la fine del settecento e i primi anni dell'ottocento per la famiglia dei Baroni Massa, diviene a partire dal 1839 la dimora della famiglia Sipari.

Dichiarato edificio di particolare interesse artistico e storico, quale testimonianza di architettura gentilizia del secolo diciottesimo e diciannovesimo, con la sua impostazione architettonica di tipo tardo-rinascimentale, è stato sottoposto nel 1967 ai vincoli di tutela da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo.

Sulla facciata principale del Palazzo, sobrio ed imponente ad un tempo, sono collocate, ai lati del portale d'ingresso, due targhe marmoree: l'una in memoria dell'attività svolta da Erminio Sipari per la fondazione del Parco Nazionale d'Abruzzo - di cui quest'anno ricorre il centenario della sua istituzione -, l'altra in ricordo della nascita di suo cugino, Benedetto Croce, avvenuta il 25 febbraio del 1866.

Sipari, in un'epoca in cui la sensibilità ambientale non era ancora particolarmente diffusa, sviluppò concetti estremamente moderni a tutela dell'ambiente, ponendosi il duplice obiettivo di realizzare, da un lato, la prima area protetta d'Italia, impegnandosi per la conservazione di alcune specie animali endemiche, come il camoscio d'Abruzzo e l'orso bruno marsicano e, dall'altro, quello dello sviluppo turistico del territorio.

### Casa-museo "Palazzo Sipari".

Per il suo elevato interesse storico e culturale, il Palazzo, sede della **Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus**, ininterrottamente abitato dalla famiglia Sipari fino al 2006, è oggi una casa-museo. Le visite guidate consentono di fruire della bellezza dei suoi interni e di conoscere alcuni significativi aspetti relativi alla storia, al territorio e alle importanti personalità del mondo

della politica e della cultura che nel corso degli anni vi sono stati ospitati.

Un bel cortile impreziosito da vari elementi architettonici consente l'accesso al Palazzo.



Da qui, attraverso un'imponente scala in pietra e ferro battuto, si accede al piano nobile dove gli ambienti offrono uno spaccato di vita quotidiana di altri tempi. Percorrendo le varie stanze, seguendo la traccia lasciata dagli oggetti e dagli arredi di uso comune, è possibile conoscere la storia di una famiglia e di un luogo: i Sipari e Pescasseroli.

Visitando il Palazzo tutto sembra pronto a riprendere i cicli della vita di un tempo.

I diversi ambienti, avvolti nella penombra, suscitano grande emozione e rivelano l'amorevole cura con la quale gli arredi, i libri e gli oggetti sono stati conservati.



Nella libreria del salotto trovano posto alcuni pregevoli volumi di letteratura italiana e straniera accanto a testi specialistici nei più svariati campi della scienza e della tecnica.

Nelle cucine si susseguono oggetti di uso comune: da un lato una collezione di pentole in rame sbalzato e numerosi stampini in bella mostra, e dall'altro, servizi in porcellana riposti con cura nelle ampie credenze.



Il grande camino, il forno con le fornacelle, l'acquoia in pietra e le conche in rame non possono non attirare l'attenzione del visitatore che rimane incantato nello scoprire o nel rivivere usi e costumi oramai inconsueti.

Come in un lungo racconto fatto di immagini, la disposizione degli arredi, i libri, gli oggetti, non sempre e non necessariamente preziosi, permettono di immaginare la personalità dei proprietari e le loro passioni.

Le ampie sale consentono di allestire **mostre ed esposizioni** di opere d'arte.

Il clima di Pescasseroli, ideale nel periodo primavera-estate, offre la possibilità di ospitare **meeting, convention e summer school**.

Per chi volesse soggiornare nelle vicinanze del Palazzo è disponibile un piccolo ma grazioso **appartamento** arredato con mobili in stile, dotato di ogni confort, che può accogliere comodamente fino a 4 persone.

La **Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus** è stata costituita nel luglio 2005 per volontà della Marchesa Maria Cristina Sipari in Monticelli Obizzi, figlia dell'Onorevole Erminio Sipari.

La Fondazione è finalizzata alla conservazione ed alla tutela del cospicuo patrimonio architettonico e storico rappresentato dal palazzo di famiglia, dalla adiacente Chiesa dell'Addolorata e dalle rispettive pertinenze. Tra esse figurano diversi terreni e fabbricati che insistono sulle campagne circostanti il paese e due mulini, uno dei quali trasformato in centrale per la produzione di energia idroelettrica da Erminio Sipari nei primi anni del '900.

La Fondazione, intitolata ad Erminio Sipari e a sua moglie Zelmira Galleano, comprende tra i propri scopi statutari la promozione di attività volte all'incremento delle conoscenze sull'ambiente, alla conservazione dei beni culturali e ambientali presenti a Pescasseroli nonché dei valori architettonici, storici e

artistici della Marsica e dell'Abruzzo.

La Fondazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da otto membri.

La Presidenza della Fondazione è affidata al Presidente Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che è coadiuvato da un altro membro designato dallo stesso Consiglio Direttivo Nazionale dell'A.D.S.I.; la Fondazione si avvale, inoltre, del supporto della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo, del Presidente pro-tempore dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, del Sindaco pro-tempore del Comune di Pescasseroli e di un membro del Consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila. In rappresentanza della famiglia Sipari sono stati designati dalla Fondatrice due persone facenti parte per discendenza diretta o indiretta della famiglia stessa.

**Casa Museo PALAZZO SIPARI**  
**Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus**

Piazza Benedetto Croce, 5 - 67032 Pescasseroli (AQ)

[www.fondazionesipari.it](http://www.fondazionesipari.it)

✉ [fondazionesipari@virgilio.it](mailto:fondazionesipari@virgilio.it)

T. +39 0863 910748

C. +39 334 3495164

 Casa Museo Palazzo Sipari



Nessuna parte di questa pubblicazione  
può essere riprodotta o trasmessa  
in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo  
elettronico, meccanico o altro senza  
l'autorizzazione scritta del proprietario dei diritti.

2022 – A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane  
Finito di stampare nel mese di aprile 2022